



Progetto Valu.E  
10.9.3A-FSEPON-INVALSI-2015-1



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Sistema Nazionale di Valutazione

# RAV CPIA Sperimentazione



**Periodo di Riferimento 2018/19  
PDMM25500L CPIA DI PADOVA  
VALUTAZIONE**

# 1 Contesto

## 1.1 Popolazione studentesca del CPIA

### 1.1.a Popolazione studentesca

#### 1.1.a.1 Caratteristiche della popolazione studentesca

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA nell'anno scolastico precedente.

Studenti - CPIA	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Femmine	469 40,6	695,7 38,1	528,8 37,5	444,8 30,3
Cittadinanza non italiana	875 75,8	1272,6 60,6	1145,7 75,9	1040,1 71,2
Disoccupati	714 61,9	818,3 32,3	737,3 51,2	774,5 52,6
NEET	15 1,3	7,5 0,6	615,7 49,5	757,2 55,7
Bassa scolarità	588 51,0	735,9 28,7	577,9 39,1	679,7 46,5
Detenuti	0 0,0	16,0 0,5	31,7 3,5	64,3 4,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.1.a.2 Caratteristiche delle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione maschile e della popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, detenuti, bassa scolarità, cittadinanza non italiana) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
Studenti maschi*	685 59,4	1029,7 61,9	847,8 62,5	974,0 69,7
Studenti maschi disoccupati**	447 65,3	480,6 32,4	450,8 49,7	510,3 52,2
Studenti maschi NEET**	5 0,7	2,5 0,4	397,1 49,9	571,8 56,5
Studenti maschi a bassa scolarità**	369 53,9	448,7 29,6	384,8 42,4	472,1 47,6
Studenti maschi detenuti**	0 0,0	14,4 0,9	29,7 4,7	55,3 5,6
Studenti maschi con cittadinanza non italiana**	545 79,6	748,0 61,1	708,7 75,7	715,3 72,0
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
Studentesse femmine*	469 40,6	695,7 38,1	528,8 37,5	444,8 30,3
Studentesse femmine disoccupate**	267 56,9	337,7 32,1	286,5 53,0	264,2 53,1
Studentesse femmine NEET**	10 2,1	5,0 1,1	218,6 49,4	185,5 60,2
Studentesse femmine a bassa scolarità**	219 46,7	287,1 27,4	193,0 33,4	207,6 44,3
Studentesse femmine detenute**	0 0,0	1,6 0,1	2,0 0,3	9,0 1,8
Studentesse femmine con cittadinanza non italiana**	330 70,4	524,6 59,2	437,0 76,4	324,8 69,1

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.3 Caratteristiche delle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

La tabella riporta le caratteristiche della popolazione con cittadinanza italiana e della popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente (disoccupati, NEET, a bassa scolarità, detenuti, femmine) nel confronto con i riferimenti territoriali.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza italiana*	38 3,3	52,3 2,6	49,0 4,6	111,6 7,8
Studenti con cittadinanza italiana disoccupati**	25 65,8	32,1 32,3	30,7 50,4	76,7 52,3
Studenti con cittadinanza italiana NEET**	10 26,3	5,0 13,2	20,2 42,7	61,8 114,7
Studenti con cittadinanza italiana a bassa scolarità**	17 44,7	28,1 26,2	20,7 32,5	69,4 41,8
Studenti con cittadinanza italiana detenuti**	0 0,0	0,3 0,8	6,0 8,0	10,4 12,5
Studenti con cittadinanza italiana femmine**	17 44,7	20,0 39,5	20,2 44,0	49,7 39,9
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
Studenti con cittadinanza non italiana*	875 75,8	1272,6 60,6	1145,7 75,9	1040,1 71,2
Studenti con cittadinanza non italiana disoccupati**	687 78,5	770,3 36,3	677,1 52,5	676,1 53,8
Studenti con cittadinanza non italiana NEET**	- 0,0	0,0 0,0	661,1 69,1	698,0 208,9
Studenti con cittadinanza non italiana a bassa scolarità**	569 65,0	692,4 31,8	530,2 40,3	587,2 48,0
Studenti con cittadinanza non italiana detenuti**	0 0,0	1,6 0,1	19,1 2,0	28,4 2,8
Studenti con cittadinanza non italiana femmine**	330 37,7	524,6 37,1	437,0 38,7	324,8 30,0

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

\*\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana

#### 1.1.a.4 Studenti minori

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana e di minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 236/2012 nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Studenti minori non accompagnati con cittadinanza non italiana*	50 4,3	28,2 2,1	28,9 4,1	80,9 6,4
Studenti minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012*	- 0,0	10,0 0,5	9,5 3,4	8,1 1,1

I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.5 Studenti BES

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione studentesca dell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,5 0,2
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,4 0,2	0,2 0,1
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	138,3 30,3	288,3 81,8	327,5 85,8
Totale BES*	0 0,0	34,6 22,7	64,9 64,4	70,0 64,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale della popolazione studentesca

### 1.1.a.6 Studenti BES nelle popolazioni maschile e femminile del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione maschile e nella popolazione femminile del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione maschile del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0	0,7 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 0,1	0,2 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	173,7 12,3	336,3 29,4	474,3 31,5
Totale BES*	0 0,0	43,4 12,3	75,7 29,5	101,2 31,6
<b>Popolazione femminile del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,0	0,4 0,1
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	103,0 13,4	240,4 49,2	180,6 49,8
Totale BES*	0 0,0	25,8 10,1	54,1 38,7	38,7 36,4

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

\* Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni maschili o femminili

### 1.1.a.7 Studenti BES nelle popolazioni con cittadinanza italiana e non italiana del CPIA

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la percentuale di studenti con disabilità certificate, DSA, con altri disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale nella popolazione con cittadinanza italiana e nella popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L Nr. %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>Popolazione con cittadinanza italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,4	0,7 3,5
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,5 1,1	0,2 0,4
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	8,3 21,9	22,6 24,2	57,1 89,9
Totale BES*	0 0,0	2,1 16,4	5,3 20,4	12,7 71,7
<b>Popolazione con cittadinanza non italiana del CPIA</b>				
L 104/92*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,3 0,3
DSA*	0 0,0	0,0 0,0	0,2 0,1	0,1 0,0
Altri disturbi evolutivi specifici*	0 0,0	0,0 0,0	0,0 0,0	0,1 0,0
Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*	0 0,0	268,3 19,4	548,4 51,1	589,3 155,4
Totale BES*	0 0,0	67,1 14,5	123,1 40,2	128,7 116,8

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

**\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana  
I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*\*Percentuali calcolate sul totale delle rispettive popolazioni con cittadinanza italiana o non italiana*



## Domande Guida

- Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio (es. immigrati, minori non accompagnati, minori quindicenni ai sensi del D.P.R. 263/2012, migranti ospitati presso strutture pubbliche, migranti residenti sul territorio ecc.)?
- Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca del CPIA (stranieri, disoccupati, NEET, detenuti, BES, DSA, studenti a cui è riconosciuta la Legge 104/92, minori non accompagnati ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Per quanto riguarda i corsi istituzionali, lingua italiana A1 e A2, primo livello, primo e secondo periodo, l'incidenza degli studenti stranieri è assolutamente importante, nell'ordine del 90%.. Fino allo scorso anno scolastico l'incidenza dei cittadini stranieri richiedenti asilo ospitati presso strutture di accoglienza era notevole, dopo i due decreti sicurezza del 2019 la percentuale si è ridotta a favore di cittadini stranieri immigrati da lunga data che chiedono livelli più alti di lingua (B1) e corsi di primo livello. Per quanto riguarda i minori 16/17enni non in possesso del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione la percentuale è inferiore al 10% dell'intera popolazione scolastica del CPIA. Non è così scontato distinguere i minorenni senza terza media dai NEET veri e propri da letteratura, in molti casi le due categorie si intersecano. Inferiore al 10% è anche la popolazione carceraria. Attualmente non vi sono studenti certificati ai sensi della L 105/92. La particolarità dell'utenza permette di sperimentare la vera personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi scolastici, consente ai docenti di partire dalle esigenze dell'utenza e di costruire le Uda su percorsi reali</p>	<p>I vincoli riguardano frequentemente la difficoltà di comunicazione, la necessità di avere più figure che affiancano il docente in quanto la scuola è uno dei problemi che queste persone si trovano ad affrontare nella loro vita. Non solo i migranti, ma figure come i neet, spesso in carico ai servizi sociali e/o alle comunità, vivono situazioni di fragilità di vita che richiedono un approccio multifattoriale al problema. I vincoli riguardano spesso anche l'impossibilità spesso di poter affiancare queste persone in percorsi extrascolastici che sarebbero utili ad un pieno inserimento sociale.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

### 1.2.b NEET

### 1.2.c Immigrazione

### 1.2.d Abbandono prematuro di istruzione e formazione

### 1.2.e Popolazione straniera

#### 1.2.e.2 Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010

La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010 nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Numero di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. del 4 giugno 2010	-	1.194,2	792,1	642,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.2.f Tessuto imprenditoriale

### Domande Guida

- Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocato il CPIA?
- Qual è l'incidenza della popolazione straniera nel territorio? Quali cittadinanze sono prevalenti?
- Come incide la presenza di candidati per il test di conoscenza della lingua italiana?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale del territorio?

### Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Gli stranieri residenti in provincia di Padova rappresentano circa il 10% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 33,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Repubblica Moldova (10,9%) e dal Marocco (9,5%). Il tessuto imprenditoriale della Provincia di Padova è costituito, come per la maggior parte del territorio veneto, da piccole e medie imprese. Gran parte dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti, ed in parte anche richiedenti asilo, trova occupazione in questo tessuto imprenditoriale, coprendo anche fasce non più gradite agli italiani (assistenza personale, lavoro in campagna, industria pesante tipo fonderie o concerie). La Regione Veneto tramite la formazione professionale e il rapporto con i CPIA riesce a captare la stragrande maggioranza di studenti in obbligo formativo che altrimenti andrebbero ad aumentare le fila dei neet. Il tasso di disoccupazione è molto basso, al di sotto del 7%, come in tutto il territorio veneto, questo senz'altro permette anche ai cittadini stranieri e a chi è in difficoltà di trovare un lavoro.</p>	<p>Nel corso degli ultimi anni si è ridotto il numero di coloro che si presentano per sostenere il test di conoscenza della lingua italiana di livello A2 per soggiornanti di lungo periodo, sono cambiate le cittadinanze degli stranieri che si avvicinano al test, sono aumentate le bocciature. La percentuale di dispersione scolastica in obbligo formativo è sotto la media italiana ma, nell'ultimo anno, è risalita sopra il 10%, mentre due anni fa eravamo all'8,5%. Data la semplicità dei lavori cui molti cittadini stranieri sono dediti viene spesso poco considerata importante da parte loro la conoscenza della lingua italiana, per cui capita frequentemente di trovare stranieri che sono da anni in Italia ma che hanno un livello di conoscenza della lingua poco superiore all'A2.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti al CPIA

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Distribuzione degli edifici ad uso esclusivo e in condivisione

La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

*La tabella riporta la distribuzione percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione con altri istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo	33,3	11,5	13,2	12,9
Edifici in condivisione	66,7	88,5	86,8	87,1
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.2 Percentuale di edifici con certificazioni

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno una certificazione (agibilità e/o prevenzione antincendi).

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con certificazioni	33,3	10,3	16,5	8,3
Edifici in condivisione con certificazioni	0,0	101,6	130,9	97,1

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.b.3 Percentuale di edifici con elementi di sicurezza e superamento barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

La tabella riporta la percentuale di edifici ad uso esclusivo e in condivisione (con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc..) con almeno uno degli elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche (scale di sicurezza esterne funzionali al CPIA, porte antipanico, servizi igienici per disabili e/o rampe e ascensori).

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Edifici ad uso esclusivo con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	66,7	24,2	32,7	31,4
Edifici in condivisione con elementi per la sicurezza e il superamento di barriere architettoniche	50,0	67,6	78,9	78,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 1.3.c Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione

#### 1.3.c.1 Tipologia e numero delle sedi

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

La tabella riporta la tipologia e il numero di sedi del CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Sedi associate	9	7	5	4,7
Sedi associate carcerarie	0	1	1	1,5
Sedi operative di secondo livello	9	8	5	5,4
Sedi operative di secondo livello carcerarie	2	2	1	1,2
Punti di erogazione collegati alle sedi associate	9	22	13	7,1

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## 1.3.d Aule Agorà

### 1.3.d.1 Presenza Aula Agorà

La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza dell'aula Agorà nel CPIA.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Presenza Aula Agorà	No	0,0	0,0	1,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con aule Agorà.*



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Distribuzione dei laboratori e tipologia

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei laboratori e la loro tipologia nelle sedi del CPIA ad uso esclusivo e in condivisione con altre istituzioni scolastiche, enti locali, ecc.

	Situazione del CPIA PDMM25500L			Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Total e	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione	Sedi ad uso esclusivo	Sedi in condivisione
Laboratori informatici	28,6	71,4	100,0	14,6	68,8	18,7	75,0	32,5	67,1
Laboratori linguistici				5,6	11,1	5,4	21,3	8,7	19,8
Laboratori scientifici				0,0	0,0	0,0	20,0	1,0	10,2
Laboratori tecnologici				0,0	0,0	0,0	13,3	0,3	7,0
Laboratori professionali				0,0	16,7	0,0	20,0	1,6	6,7
Altra tipologia di laboratori	100,0	0,0	100,0	16,7	16,7	6,7	26,7	4,7	12,8

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza biblioteca digitale

La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.

*La tabella riporta la presenza della biblioteca digitale nel CPIA.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Presenza della biblioteca digitale	No	0,0	5,9	3,7

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA con biblioteca digitale.*

### 1.3.f.2 Ampiezza patrimonio librario

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

La tabella riporta il numero di volumi presenti nella biblioteca digitale nel CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Volumi presenti nella biblioteca digitale			2.398	609

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

## Domande Guida

- Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve il CPIA oltre a quelle statali? Il CPIA ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
- Quali sono le caratteristiche delle strutture del CPIA (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
- Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà, ecc.)?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento del CPIA oltre ai quelle statali sono quelle provenienti dai corsisti iscritti ai corsi istituzionali e di ampliamento dell'offerta formativa. Le risorse provengono dai finanziamenti dei PON (ne sono stati vinti due negli ultimi tre anni). Il cpi di Padova è esteso su tutto il territorio della provincia, vi sono tre sedi a Padova, facilmente raggiungibili e ben frequentate, altre due sedi associate nell'immediata periferia ed un punto di erogazione molto frequentato anch'esso nella periferia orientale della città. Le altre sedi della Provincia sono raggiungibili dai mezzi (autobus e/o treno). 3 sedi su 9 sono ad uso esclusivo del CPIA. Tutto il personale è stato formato su sicurezza, antincendio, Primo soccorso. ogni anno viene fatto un aggiornamento per i nuovi arrivati. Vi sono numerosi punti di erogazione del servizio sul territorio provinciale.</p>	<p>Mancanza del codice meccanografico in carcere, per cui una delle sedi dell'area nord della provincia tradizionalmente si occupa di questo servizio. la sede più a nord nella provincia non è servita dai mezzi pubblici. Non tutti gli edifici hanno il certificato prevenzione incendi. nelle sedi non ad uso esclusivo vi sono limitazioni nell'orario di servizio all'utenza. una sede è senza laboratorio di informatica, in un'altra ci sarebbe necessità di un rinnovo completo. Fino ad ora non è stata attivata l'aula agorà. Non vi è una biblioteca del CPIA. Attualmente non si rilevano grosse criticità tranne per una sede nella quale piove all'interno con il maltempo. Il Comune sta provvedendo.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipologia di incarico

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

La tabella riporta la tipologia di incarico del dirigente scolastico del CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Effettivo	X	71,4	60,9	64,9
Nominale		0,0	0,0	0,0
Reggenza		28,6	39,1	35,1
Presidenza		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza per tipologia di istituzione scolastica

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.

*La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nelle diverse tipologie di istituzioni scolastiche.*

ANNI DI ESPERIENZA	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Da Dirigente scolastico (esclusa dirigenza CTP/CPIA)	3	9,0	7,1	7,5
Da Dirigente scolastico di un CTP	2	0,8	0,7	1,4
Da Dirigente scolastico di un CPIA	3	2,7	3,4	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 1.4.a.3 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.

*La tabella riporta gli anni di esperienza del dirigente scolastico nel CPIA attuale.*

ANNI DI SERVIZIO DA DIRIGENTE SCOLASTICO	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	X	57,1	69,6	68,7
da 2 a 3 anni		42,9	30,4	31,3
Da 4 a 5 anni		0,0	0,0	0,0
Più di 5 anni		0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 1.4.b Caratteristiche dei docenti

### 1.4.b.1 Numero e percentuale di docenti per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

La tabella riporta il numero e la percentuale dei docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato) e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti a tempo indeterminato (incluso organico potenziato)	58	81,7	49	74,8	30	72,9	33	77,5
Docenti a tempo determinato	13	18,3	16	25,2	10	27,1	8	22,5
Totale	71	100,0	58		39		41	

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



#### 1.4.b.2 Numero e percentuale di docenti dell'organico potenziato

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti dell'organico potenziato nel CPIA calcolata sul totale dei docenti nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Docenti dell'organico potenziato	5	7,0	4	7,1	4	11,3	5	13,7

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 1.4.b.3 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

La tabella riporta la distribuzione dei docenti a tempo indeterminato del CPIA per età.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
< 35 anni	0	0,0	0	0,0	1	2,4	1	2,2
35-44 anni	7	12,1	8	19,1	5	17,0	6	17,6
45-54 anni	18	31,0	13	27,8	9	36,4	11	34,5
55 anni e più	33	56,9	28	53,1	15	44,2	16	45,7
Totale	58	100,0	1	100,0	1	100,0	1	100,0

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

#### 1.4.b.4 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti del CPIA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	1,7	1,9	2,8	3,9
Da 2 a 3 anni	12,1	11,4	13,0	10,9
Da 4 a 5 anni	17,2	8,9	8,4	14,5
Più di 5 anni	69,0	77,8	75,8	70,8
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.5 Anni di servizio nel CPIA

La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.  
La tabella riporta la distribuzione percentuale dei docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nel CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	24,1	17,7	15,2	19,6
2 anni	63,8	56,6	52,8	55,1
Più di 2 anni	12,1	25,8	32,0	25,3
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.b.6 Percentuale di docenti per incarico

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

La tabella riporta la percentuale di docenti per tipologia di incarico nell'anno scolastico in corso.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Responsabili di sede	15,5	12,9	15,3	15,1
Componenti commissione	42,2	25,9	38,9	34,7
Funzioni strumentale	8,4	10,4	15,5	15,2
Docenti con abilitazione alla classe di concorso A023	2,8	2,9	5,0	4,6
Docenti con altra tipologia di incarico	8,4	19,8	24,3	30,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 1.4.c Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.c.1 Numero e percentuale di personale ATA per tipologia di contratto

La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.  
La tabella riporta il numero e la percentuale di personale ATA a tempo indeterminato e a tempo determinato nel CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
ATA a tempo indeterminato	21	80,8	21	82,6	12	68,2	12	73,4
ATA a tempo determinato	5	19,2	5	17,4	5	31,8	4	26,6
Totale	26	100,0	27		18		16	

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

#### 1.4.c.2 Anni di esperienza

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

La tabella riporta la distribuzione percentuale in fasce degli ATA a tempo indeterminato per anni di esperienza.

Distribuzione ATA A Tempo Indeterminato Per Anni Di Esperienza In Fasce	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Fino a 1 anno	9,5	13,4	15,8	15,5
Da 2 a 3 anni	9,5	21,4	18,4	16,6
Da 4 a 5 anni	4,8	5,2	3,0	3,4
Più di 5 anni	76,2	60,1	62,8	64,6
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

#### 1.4.c.3 Percentuale ATA per incarico

La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.

*La tabella riporta la percentuale di personale ATA per tipologia di incarico.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Assistenti tecnici	0,0	0,9	0,6	0,1
Collaboratori scolastici	50,0	58,2	59,4	59,9
Assistenti amministrativi	46,2	37,3	34,1	33,3
ATA con altra tipologia di incarico	3,8	3,6	5,9	6,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



## 1.4.d Caratteristiche del personale esterno

### 1.4.d.1 Numero e percentuale di personale esterno per incarico

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

La tabella riporta la numerosità e la percentuale di personale esterno per tipologia di incarico.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	%	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale	Media	Media Percentuale
Mediatori linguistici	0	0,0	18	18,0	7	9,8	2	10,8
Ricercatori	0	0,0	1	0,5	1	3,4	0	6,7
Assistenti sociali	0	0,0	1	1,0	2	8,0	1	7,6
Educatori	0	0,0	2	2,0	3	11,2	3	12,5
ATA con altra tipologia di incarico (psicologo, medico, ecc.)	26	100,0	14	61,8	9	63,1	5	48,7
Totale	26	100,0						

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quali sono le caratteristiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA)?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)? Quale tipo di incarico svolgono nel CPIA?
- Quali sono le competenze e gli incarichi del personale esterno?

## Opportunita' e Vincoli

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti del CPIA è a tempo indeterminato, diversi di questi insegnano da anni nell'istruzione degli adulti. Molti di loro sono ben qualificati e grandi lavoratori, molti sono abilitati alla certificazione tramite corsi all'Università per stranieri di Perugia e Siena. Il Dirigente scolastico ha diretto un ctp dal 2013 al 2015 e dal 2015 dirige il CPIA di Padova; ha seguito l'evoluzione dell'istruzione degli adulti nel delicato passaggio del 2015. Vi sono 9 sedi associate più la sede amministrativa, 10 collaboratori scolastici e 11 assistenti amministrativi. Il personale esterno preso a bando di evidenza pubblica si occupa di corsi di italiano L2 finanziati da fondi europei e ministero dell'interno (FAMI) e di ampliamento dell'offerta formativa, specialmente lingue straniere. Gran parte del personale ATA è di ruolo.</p>	<p>Capita spesso di trovare qualche docente che, su consiglio di non si sa bene chi, tende a trasferirsi nell'educazione degli adulti perché si pensa che sia più semplice e che non occorran competenze specifiche e particolari. Sarebbe necessario creare una sezione nel CCNL scuola dedicata all'istruzione degli adulti e declinare le caratteristiche e i titoli che questi docenti dovrebbero avere. Vi è un solo collaboratore scolastico ed un solo assistente amministrativo per ogni sede, il che rende difficile la gestione unitaria di CPIA, soprattutto in caso di assenze o presenza di personale problematico in una delle sedi. Pur essendo preso a bando con caratteristiche molto stringenti, qualche volta il personale esterno non ha ben chiara la percezione di trovarsi a scuola, bensì pensa che il CPIA sia una sorta di università popolare.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

#### 2.1.a Patti formativi individuali

##### 2.1.a.1 Patti formativi individuali sottoscritti

La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica il numero di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	372	311,4	233,9	285,1
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	7	14,6	16,5	81,5
Patti formativi individuali sottoscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	777	1.393,6	1.110,7	951,6

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 2.1.a.2 Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti

La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

*La tabella indica la percentuale di studenti che hanno sottoscritto il patto formativo individuale rispetto agli iscritti in relazione ai percorsi di primo livello primo periodo didattico, ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello primo periodo didattico	83,8	93,0	75,2	78,5
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di primo livello secondo periodo didattico	41,2	43,8	41,7	57,6
Patti formativi individuali sottoscritti rispetto agli iscritti nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	84,4	92,4	68,6	77,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Quanti studenti si sono iscritti?
- Quanti sono i patti formativi individuali sottoscritti rispetto al numero di iscrizioni? Vi sono differenze tra i diversi percorsi di istruzione?
- Quanto è rispondente la dotazione organica di cui dispone il CPIA rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il primo periodo didattico del primo livello presenta un buon rapporto tra numero degli iscritti e numero dei patti formativi firmati. La dotazione organica è adeguata a mantenere alto il livello di motivazione e di interesse degli studenti guidandoli così al conseguimento del titolo di studio.	Percorsi di alfabetizzazione poco sviluppati a causa di un organico non equamente distribuito in tutte le sedi. Il secondo periodo didattico del primo livello è circoscritto a una sola sede e limitato alla fascia d'età 16/18.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: La scuola sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti.	3 Con qualche criticità	
	4	X
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti in generale è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi è superiore ai riferimenti.	5 Positiva	
	6	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), il numero dei patti formativi individuali sottoscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti soprattutto per quanto riguarda i percorsi di secondo periodo del primo livello.

## 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

### 2.2.a Esiti degli scrutini

#### 2.2.a.1 Studenti iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione dopo il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico, a percorsi di primo livello secondo periodo didattico, a percorsi di secondo livello.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello primo periodo didattico	24	16,1	37	14,3	39	17,6	44	23,8
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di primo livello secondo periodo didattico	1	0,7	0	0,2	1	0,4	3	1,5
Studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono iscritti a percorsi di secondo livello	0	0,0	3	1,0	2	0,9	1	0,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.a.2 Studenti che hanno conseguito titoli/attestazioni/certificazioni

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito titoli, attestazioni e certificazioni previste ad esito dei percorsi di istruzione degli studenti di primo livello e dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo grado di istruzione in esito ai percorsi di primo livello, primo periodo didattico	211	56,7	151	50,0	118	42,5	115	42,3
Studenti che hanno conseguito la certificazione attestante il possesso delle competenze di base in esito ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico	6	85,7	2	42,9	5	39,1	24	59,5
Studenti che hanno conseguito il titolo attestante la conoscenza della lingua pari a livello A2 in esito ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	130	16,7	298	18,9	204	18,1	185	18,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*



## 2.2.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.2.b.1 Studenti che hanno abbandonato il percorso di istruzione

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, hanno abbandonato i percorsi di primo livello-primo periodo didattico, i percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-primo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	13	3,5	25	5,8	27	10,0	26	7,4
Studenti che hanno abbandonato il percorso di primo livello-secondo periodo didattico dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	2	48,0	4	21,9	5	7,0
Studenti che hanno abbandonato il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana dopo aver sottoscritto il patto formativo	0	0,0	51	1,7	44	3,7	56	4,5

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## 2.2.b.2 Studenti trasferiti in entrata

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	8	2,2	12	4,3	10	3,2	5	1,7
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,2	0	1,1	1	1,3
Studenti trasferiti in entrata nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	1	0,1	2	0,2	2	0,3	2	0,2

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.2.b.3 Studenti trasferiti in uscita

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

La tabella indica il numero e la percentuale di studenti che, nell'anno scolastico precedente, si sono trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico, nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico, nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto ai Patti Formativi Sottoscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-primo periodo didattico	4	1,1	2	1,0	2	0,9	1	0,5
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di primo livello-secondo periodo didattico	0	0,0	0	0,2	0	1,1	1	2,3
Studenti trasferiti in uscita nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	2	0,3	3	0,3	2	0,3	2	0,3

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Qual è la quota di studenti che, dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - primo periodo didattico - primo livello?
- Qual è la quota di studenti, che dopo la frequenza dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si è iscritta ai percorsi di istruzione - secondo periodo didattico - primo livello?
- Ci sono concentrazioni di studenti che non proseguono in alcuni dei percorsi di istruzione?
- Quanti studenti conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? In che modo si distribuiscono gli studenti dei percorsi di primo livello - primo periodo didattico rispetto alla votazione conseguita?
- Quanti studenti si trasferiscono in entrata o in uscita dal CPIA e perché?
- Quanti studenti abbandonano il CPIA e perché?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
All'interno dei diversi percorsi del CPIA di Padova si riesce a creare continuità, pertanto gli studenti passano attraverso i diversi livelli di scolarizzazione che l'istituto propone.	Il passaggio dall'alfabetizzazione ai percorsi di Secondo Livello è ancora piuttosto limitato, gli studenti prima di accedere a questo livello preferiscono concludere il percorso seguendo i corsi del Primo periodo del Primo livello.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che, dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti trasferiti in uscita. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) c'è una percentuale superiore ai riferimenti regionali di studenti che abbandonano. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1	Molto critica
	2	

<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è inferiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) i trasferimenti in generale sono in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi sono superiori. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è leggermente inferiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è in linea con i riferimenti regionali, anche se in alcuni casi è superiore ai riferimenti. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono nulli o inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è pari o leggermente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello) la percentuale degli studenti che dopo la frequenza di percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione (primo periodo - primo livello, secondo periodo - primo livello, secondo livello) è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti regionali. In più della metà dei casi (percorsi di alfabetizzazione, primo periodo primo livello, secondo periodo primo livello), la quota di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

## Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi mostrano che i dati relativi alla percentuale degli studenti che alla fine del loro percorso hanno ottenuto una certificazione è al di sopra della media regionale e nazionale, il che denota un'azione efficace dei docenti sia per quanto riguarda la didattica che per quanto riguarda il sostegno e la motivazione alla frequenza del percorso di studi intrapreso.

## 2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

### 2.3.a Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

#### 2.3.a.1 Studenti che hanno conseguito attestazioni per iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

La tabella indica il numero complessivo degli studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno conseguito un'attestazione a seguito di iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

	Situazione del CPIA PDMM25500L		Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero	Percentuale Rispetto agli Iscritti	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale	Numero Medio	Media Percentuale
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di attività finalizzate al rinforzo e/o alla messa a livello destinate all'adulto con cittadinanza non italiana iscritto al percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, privo delle competenze necessarie per una fruizione efficace del percorso medesimo	-		282	11,5	131	40,9	138	41,6
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni della conoscenza della lingua italiana di livello superiore all'A2	-		41	19,2	80	42,6	50	43,9
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di corsi preparatori finalizzati al conseguimento di certificazioni delle competenze informatiche	-		106	57,1	33	37,3	31	43,0
Studenti che hanno conseguito un'attestazione a seguito di altre tipologie di "iniziative"	-		474	59,5	185	49,8	126	50,6

**I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.**  
*I Riferimenti sono Medie e Medie percentuali.*

### 2.3.a.2 Studenti che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

La tabella indica il numero di studenti, che nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato con successo le attività di collaborazione previste negli istituti di prevenzione e pena.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Studenti sottoposti a provvedimenti penali che hanno frequentato con successo le attività relative ai laboratori didattici proposti nell'ambito delle misure di sistema	40	24	29	25
Studenti sottoposti a provvedimenti penali da parte della Autorità Giudiziaria Minorile (AGM) che hanno frequentato con successo le attività di collaborazione e raccordo volte ad assicurare la frequenza dei percorsi di istruzione nonché a favorire interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dopo la loro uscita dal circuito detentivo	2	6	7	9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



## Domande Guida

- Quali tipi di iniziative realizza il CPIA per integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti? Che tipo di “misure di sistema” e/o attività di collaborazione sono realizzate negli istituti di prevenzione e pena?
- Quanti studenti acquisiscono competenze/certificazioni/attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Non sono presenti dati.	Il dato non è stato rilevato.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti del CPIA conseguono attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni a seguito di al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	X
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è pari ai riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	5 Positiva	
	6	
In più della metà delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA, la quota di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il dato relativo a quest'area non è stato rilevato.

## 2.4 Competenze di base

### 2.4.a Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico

2.4.a.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico (2.4.a.1, 2.4.a.2, 2.4.a.3, 2.4.a.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - primo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.a.1</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse dei linguaggi		23,2	20,3	20,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		36,8	36,6	40,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		27,3	30,6	31,2
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		12,8	12,5	9,5
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.a.2</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse storico sociale		33,0	22,5	21,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		26,4	32,7	39,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		26,0	27,9	29,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		14,6	16,8	10,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.a.3</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse matematico		27,2	24,4	22,1
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		28,6	31,2	37,1
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		25,5	27,6	29,0
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		18,8	16,8	12,6
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.a.4</b>				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale nell'asse scientifico-tecnologico		25,4	24,0	21,0
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		34,6	33,6	38,0
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse		25,1	29,2	31,0

scientifico-tecnologico				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		14,9	13,3	10,7
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## 2.4.b Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico

2.4.b.1234 Livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico (2.4.b.1, 2.4.b.2, 2.4.b.3, 2.4.b.4)

La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali. La tabella riporta la distribuzione percentuale degli studenti, nell'anno scolastico precedente, rispetto al livello delle competenze di base raggiunte nei percorsi di primo livello - secondo periodo didattico in relazione ai quattro assi culturali.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE DEI LINGUAGGI - 2.4.b.1</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		5,6	28,6	17,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse dei linguaggi		8,3	10,0	28,8
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse dei linguaggi		6,9	13,1	23,4
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse dei linguaggi		4,2	5,5	8,0
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE STORICO-SOCIALE - 2.4.b.2</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		6,9	29,0	19,9
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse storico sociale		6,9	8,1	26,9
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse storico sociale		4,2	13,1	24,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse storico sociale		6,9	7,0	7,7
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE MATEMATICO - 2.4.b.3</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		11,1	30,2	19,3
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse matematico		2,8	10,6	26,4
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse matematico		5,6	10,5	22,7
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse matematico		5,6	5,9	7,9
Totale	100,0			
<b>LIVELLO DELLE COMPETENZE DI BASE RAGGIUNTO NELL'ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO - 2.4.b.4</b>				
Studenti che non hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		11,1	30,2	19,4
Studenti che hanno conseguito un livello base nell'asse scientifico-tecnologico		5,6	12,1	26,7
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio nell'asse scientifico-tecnologico		2,8	7,7	22,4

Studenti che hanno conseguito un livello avanzato nell'asse scientifico-tecnologico		5,6	7,2	9,0
Totale	100,0			

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

## Domande Guida

- Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli all'interno dei 4 assi? Qual è la quota degli studenti del primo livello - primo periodo che ha raggiunto un livello iniziale di competenze? Qual è la quota degli studenti del primo livello - secondo periodo che ha non raggiunto un livello base di competenze?
- Quali sono le differenze rispetto ai CPIA presenti sul territorio regionale?

## Punti di forza e punti di debolezza

Punti di Forza	Punti di debolezza
Non presenti	La mancanza di uno strumento di raccolta centralizzato non ha permesso l'individuazione dei livelli di competenza raggiunti nei diversi percorsi di primo livello.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze nei 4 assi.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente superiore ai riferimenti regionali.	1 Molto critica	
	2	X
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi superiore.	3 Con qualche criticità	
	4	
In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è in linea con i riferimenti regionali e in alcuni casi inferiore.	5 Positiva	
	6	

In almeno tre assi su quattro, per il primo livello primo periodo didattico, la quota di studenti che ha raggiunto un livello iniziale delle competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. In almeno tre assi su quattro, per il primo livello secondo periodo didattico la quota di studenti che non ha raggiunto le competenze di base è decisamente inferiore ai riferimenti regionali.	7 Eccelle nte	
---	---------------------	--

## Motivazione del giudizio assegnato

La mancanza di strumenti di raccolta non ha permesso di precisare questo dato pertanto, pertanto anche la valutazione risulta negativa, ma non è rispondente alla reale situazione dell'istituto.

## 3A Processi – Pratiche educative e didattiche

### 3.1 Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione

#### 3.1.a Offerta formativa ordinamentale

##### 3.1.a.1 Numerosità dei percorsi dell'offerta formativa ordinamentale

La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero di percorsi dell'offerta formativa ordinamentale attivati nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	84	53	28	18
Percorsi di primo livello - primo periodo didattico	20	7	5	5
Percorsi di primo livello - secondo periodo didattico	2	0	1	2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*



### 3.1.b Offerta formativa ampliata

#### 3.1.b.1 Numerosità delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata

La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta il numero delle tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata attivate nell'anno scolastico precedente.*

	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Tipologie di intervento dell'offerta formativa ampliata	7	6,5	6,3	5,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.b.2 Numerosità dei corsi dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

La tabella riporta la numerosità dei corsi/attività dell'offerta formativa ampliata per tipologia di intervento.

Numero dei Corsi/Attività di Ampliamento dell'Offerta formativa Ampliata Per Tipologia di Intervento	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Sessioni di formazione civica e di informazione	27	30	20	22
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana inferiore al livello A2 per analfabeti e/o persone a basso livello di scolarizzazione	1	54	36	22
Corsi di apprendimento della lingua italiana superiore al livello A2	2	17	10	6
Percorsi di istruzione realizzati in raccordo con i percorsi di formazione professionale/leFP	2	0	1	1
Corsi di informatica	18	15	9	5
Corsi di lingue straniere	95	82	41	14
Interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo la loro uscita dal circuito detentivo	-	1	1	1
Altre iniziative (educazione finanziaria - EDUFIN, fotografia, arte, ecc..) svolte autonomamente o in rete (in accordo con enti locali, istituzioni e/o soggetti privati) tese ad arricchire ed integrare i percorsi di istruzione degli adulti	21	7	5	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.

*La tabella riporta la numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica.*

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica	5	5	5	5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.1.c.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

La tabella riporta la tipologia degli aspetti relativi alla progettazione didattica

Tipologia degli Aspetti Relativi alla Progettazione Didattica	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Utilizzo di modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione didattica	Sì	100	82	90
Progettazione di unità di apprendimento	Sì	100	88	94
Programmazione per gruppi di livello	Sì	67	82	84
Programmazione per dipartimenti disciplinari	Sì	100	94	83
Programmazione in continuità verticale	Sì	50	53	46
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il recupero delle competenze	No	50	53	61
Progettazione di unità didattiche/apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	33	47	50
Altra tipologia di aspetti	No	0	0	0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d Valutazione competenze per gruppi di livello

#### 3.1.d.1 Valutazione competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua la valutazione in entrata, in itinere e in uscita delle competenze per gruppi di livello.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>VALUTAZIONE IN ENTRATA</b>				
Non sono state svolte prove	No	16,7	5,9	4,7
Asse dei linguaggi	Sì	83,3	94,1	92,5
Asse storico-sociale	Sì	33,3	52,9	67,3
Asse matematico	Sì	83,3	82,4	91,6
Asse scientifico-tecnologico	Sì	33,3	47,1	68,2
L2	Sì	83,3	94,1	91,6
<b>VALUTAZIONE IN ITINERE</b>				
Non sono state svolte prove	No	33,3	17,6	15,9
Asse dei linguaggi	No	50,0	64,7	73,8
Asse storico-sociale	No	16,7	47,1	69,2
Asse matematico	No	50,0	58,8	72,9
Asse scientifico-tecnologico	No	16,7	47,1	66,4
L2	Sì	50,0	64,7	70,1
<b>VALUTAZIONE IN USCITA</b>				
Non sono state svolte prove	No	16,7	5,9	8,4
Asse dei linguaggi	No	50,0	76,5	80,4
Asse storico-sociale	No	33,3	64,7	74,8
Asse matematico	No	66,7	76,5	82,2
Asse scientifico-tecnologico	No	33,3	64,7	72,0
L2	Sì	66,7	82,4	84,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.1.d.2 Utilizzo criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

La tabella indica in quali assi culturali/discipline il CPIA effettua l'utilizzo di criteri comuni di valutazione delle competenze per gruppi di livello.

Utilizzo di Criteri Comuni di Valutazione delle Competenze per Gruppi di Livello	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO CPIA	Riferimenti NORD EST CPIA	Riferimenti ITALIA CPIA
Non sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione	No	0,0	0,0	5,6
Asse dei linguaggi	Sì	100,0	100,0	89,7
Asse storico-sociale	Sì	100,0	94,1	82,2
Asse matematico	Sì	100,0	94,1	89,7
Asse scientifico-tecnologico	Sì	100,0	88,2	86,9
L2	Sì	100,0	100,0	88,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Offerta formativa

- A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo l'offerta formativa è stata articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
- Nel caso in cui venisse utilizzata dal CPIA, in che modo viene utilizzata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica?
- Come sono stati individuati i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa? In che modo rispondono ai bisogni dell'utenza? In che modo sono svolti? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio e/o altri soggetti istituzionali per la loro implementazione?
- Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definite in modo chiaro?

## SubArea: Progettazione didattica

- Nel CPIA vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento?
- In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica?

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

- In che modo il CPIA valuta le competenze degli studenti? Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?
- Il CPIA utilizza criteri comuni di valutazione?
- Il CPIA utilizza prove di valutazione delle competenze comuni per gruppi di livello, oltre a quelle utilizzate nella fase di accoglienza?
- Quali strumenti di valutazione delle competenze vengono utilizzati: prove strutturate comuni, prove autentiche, rubriche di valutazione, ecc...? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
- In quali momenti del percorso si utilizzano gli strumenti per la valutazione delle competenze?
- Il CPIA utilizza i risultati della valutazione degli studenti per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati?

## Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Offerta formativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'offerta formativa è elaborata a partire dalle richieste del territorio, inteso come comunità vicina ai punti di erogazione e alle scuole che formano il CPIA e dalle realtà scolastiche più complesse viste su base del territorio comunale e della provincia. Sono stati stretti legami e accordi con altre agenzie del terzo settore e con altri istituti scolastici e di formazione. Importanti accordi e protocolli di intesa sono stati promossi e siglati con associazioni, cooperative ed enti locali. Per l'ampliamento dell'offerta formativa la comunità scolastica è impegnata nella pubblicizzazione delle iniziative e nel coinvolgimento dell'utenza.	Occorre trasformare, dove ancora non avvenuto, i protocolli di intesa in veri e propri accordi di programma. In questo senso occorrerà fare in modo che il modello che ha adottato il CPIA di responsabilità diffusa e collettiva fra i diversi attori sia assunto come modo di operare da tutti i soggetti che intervengono nel progetto della scuola per farlo diventare progetto del territorio.

## SubArea: Progettazione didattica

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'organizzazione del Collegio in dipartimenti e commissioni si sta realizzando, seppure in presenza di cambiamenti rilevanti di anno in anno del personale docente in servizio. Le banche dati dell'Istituto e la possibilità di consultazione online di tutti i materiali prodotti va nella direzione di una piena condivisione di progetti e pratiche didattiche.	Va implementata la condivisione di modelli di formazione a distanza che coinvolgano in modo più ampio gli insegnanti e consentano agli studenti di fruire di insegnamenti a distanza nelle diverse forme (sincrona e asincrona) e secondo i tempi di studio/lavoro degli studenti stessi. Non sono ancora condivisi percorsi di apprendimento guidato per gli studenti.

## SubArea: Valutazione delle competenze per gruppi di livello

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nel CPIA sono in uso criteri comuni di valutazione in entrata, in itinere e in uscita per la L2, Per gli assi dei linguaggi, storico sociale, matematico e scientifico tecnologico solo in entrata. Nei dipartimenti per discipline vengono scelti criteri comuni di valutazione, le prove di valutazione partono dalle situazioni concrete di vita degli studenti, volte ad accertare competenze sociali, linguistiche, espressive, matematiche, scientifiche, geostoriche. Le rubriche di valutazione sono concordate per la L2. Sempre per la L2 le verifiche in itinere portano a diversificare il progetto iniziale e a riaggregare gli studenti in nuovi gruppi.	Il lavoro dei Dipartimenti ha solo avviato il percorso per la definizione di strumenti per la valutazione in itinere e in uscita per gli assi culturali. Va estesa e consolidata la pratica di valutazione per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA propone un'offerta formativa rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
Il CPIA ha riportato nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento	1	



<p>senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	<p>Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato alcuni aspetti della propria offerta formativa, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definite sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni. Il CPIA utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo del CPIA. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire con queste attività sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>
	<p>6</p>	
<p>Il CPIA ha elaborato una propria offerta formativa a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo del CPIA. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione</p>	<p>7 Eccellente</p>	

degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		
---	--	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Dalla istituzione il CPIA di Padova ha organizzato i lavori collegiali privilegiando il lavoro per Dipartimenti e Commissioni. Sono stati istituiti Dipartimenti disciplinari e di livello. Per il linguaggio comune si sono svolte attività formative volte a condividere i medesimi linguaggi pedagogici e didattici. I lavori delle Commissioni hanno permesso di realizzare un PTOF condiviso e partecipato. Le attività comuni hanno previsto che da incarichi annuali per le figure strumentali si passasse a responsabilità pluriennali.

## 3.2 Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Fruizione degli spazi

#### 3.2.a.1 Utilizzo dei laboratori multimediali

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo dei laboratori multimediali nelle varie sedi del CPIA.

Utilizzo dei Laboratori Multimediali	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO			Riferimenti NORD EST			Riferimenti ITALIA		
		Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
<b>SEDE AMMINISTRATIVA CON ATTIVITÀ DIDATTICA</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	66,7	16,7	16,7	52,9	11,8	35,3	38,7	18,9	42,4
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	Non sono utilizzati	83,3	0,0	16,7	58,8	5,9	35,3	38,7	17,9	43,4
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	83,3	0,0	16,7	64,7	0,0	35,3	46,2	7,6	46,2
<b>SEDI ASSOCIATE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo abituale	16,7	50,0	33,3	5,9	58,8	35,3	14,2	46,2	39,6
Per attività di ampliamento o di offerta formativa (es. informatica)	In modo abituale	16,7	33,3	50,0	11,8	29,4	58,8	19,8	32,1	48,1
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	In modo abituale	16,7	33,3	50,0	23,5	23,5	52,9	31,1	27,4	41,5
<b>PUNTI DI EROGAZIONE</b>										
Per la didattica ordinaria (italiano, inglese, ecc.)	In modo occasionale	50,0	50,0	0,0	58,8	35,3	5,9	47,2	34,9	17,9
Per attività di ampliamento	In modo abituale	66,7	16,7	16,7	52,9	23,5	23,5	49,1	28,3	22,6

o di offerta formativa (es. informatica)										
Per lo svolgimento delle sessioni di formazione civica	Non sono utilizzati	83,3	0,0	16,7	70,6	5,9	23,5	67,9	17,9	14,2

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.2.a.2 Utilizzo aula Agorà

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

La tabella riporta le modalità di utilizzo della aula Agorà nel CPIA.

Utilizzo Aula Agorà	CPIA PDMM255 00L	Riferimenti VENETO				Riferimenti NORD EST				Riferimenti ITALIA			
		Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale	Aula non presente	Nessun Utilizzo	Utilizzo Occasionale	Utilizzo Abituale
Sede amministrativa con attività didattica										50,0	0,0	50,0	0,0
Sedi associate										50,0	0,0	50,0	0,0
Punti di erogazione										0,0	50,0	50,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.2.b Organizzazione oraria e uso del tempo

### 3.2.b.1 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco della giornata

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

La tabella riporta il numero di corsi /moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco della giornata.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>IN ORARIO ANTIMERIDIANO (ES. 8-13)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	30	53,2	28,4	18,0
Corsi primo livello - primo periodo didattico	4	8,0	5,4	4,6
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	0,8	0,6	1,3
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	5	18,7	9,6	4,1
<b>IN ORARIO POMERIDIANO (ES. 13-18)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	37	59,2	35,1	24,9
Corsi primo livello - primo periodo didattico	9	8,2	6,6	7,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,2	1,3	2,5
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	37	25,7	13,0	8,8
<b>IN ORARIO SERALE (ES. 18-23)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	17	46,6	21,7	10,7
Corsi primo livello - primo periodo didattico	7	5,2	3,3	3,0
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,2	0,2	1,2
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	92	80,7	35,2	10,4

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.2.b.2 Modalità di erogazione di corsi/moduli nell'arco dell'anno

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

La tabella riporta il numero di corsi/moduli e la loro modalità di erogazione nell'arco dell'anno.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA ESTENSIVA (ES. ANNUALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	38	64,0	36,0	27,2
Corsi primo livello - primo periodo didattico	19	20,8	12,8	13,9
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	2	1,0	0,8	3,7
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	69	33,0	14,4	9,5
<b>EROGAZIONE DI CORSI/MODULI NELL'ARCO DELL'ANNO CON DURATA INTENSIVA (ES. SEMESTRALE)</b>				
Corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	46	74,3	43,1	22,4
Corsi primo livello - primo periodo didattico	1	0,5	2,5	1,4
Corsi primo livello - secondo periodo didattico	0	0,0	1,2	0,4
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	65	91,8	43,5	14,0

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.2.c Accesso alle biblioteche

#### 3.2.c.1 Biblioteche esterne

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA attua per facilitare l'accesso degli studenti alle biblioteche esterne presenti nel territorio.

Accesso alle Biblioteche Esterne	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per facilitare l'accesso alle biblioteche esterne	No	16,7	11,8	19,8
Uscite didattiche alla biblioteca di zona	Si	83,3	70,6	53,8
Informazioni agli studenti sull'accesso alle biblioteche di zona	Si	83,3	76,5	67,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*



### 3.2.d Metodologie che favoriscono l'apprendimento degli adulti

### 3.2.e Condivisione delle regole di comportamento

#### 3.2.e.1 Modalità di condivisione delle regole di comportamento

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di comportamento e la numerosità delle azioni compiute dal CPIA per la condivisione delle regole di comportamento.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI PER LA CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Fino a 2 azioni	X	50,0	47,1	57,6
Più di 2 azioni		50,0	52,9	42,4
<b>MODALITA' DI CONDIVISIONE DELLE REGOLE DI COMPORTAMENTO</b>				
Non attua azioni per condividere regole di comportamento	No	0,0	0,0	0,9
Elaborazione di un regolamento a livello di CPIA	No	50,0	82,4	87,7
Sottoscrizione del Patto di corresponsabilità	No	16,7	41,2	37,7
Presentazione delle regole di comportamento agli studenti (es. all'interno dei gruppi di livello, ecc.)	Sì	100,0	100,0	93,4
Altra tipologia di azioni	Sì	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali e Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, come sono organizzati gli spazi didattici? In che modo le dotazioni tecnologiche presenti (computer, LIM, ecc.) si utilizzano per la didattica? Con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori? Per quali attività? Ci sono altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)? Come sono utilizzati?
- Nelle sedi in condivisione con altre scuole, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze delle diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione metodologica

- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali metodologie didattiche sono utilizzate nei percorsi di italiano L2? Quali metodologie sono utilizzate nei percorsi di primo livello?
- In che modo la personalizzazione si realizza in aula con le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Dimensione relazionale

- Come sono le relazioni tra i corsisti? E tra i corsisti e gli insegnanti? Ci sono alcune situazioni dove le relazioni sono più difficili (es. sedi, gruppi, ecc.)?
- In che modo avviene la condivisione delle regole di comportamento (es. definizione iniziale delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
- In caso di comportamenti problematici da parte dei corsisti (conflitti tra studenti, mancanza di rispetto per gli insegnanti, ecc..) quali azioni sono intraprese? Le azioni promosse risultano efficaci?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Dimensione organizzativa

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'utilizzo delle dotazioni informatiche risulta diffuso, continuo e abituale per le attività didattiche, per le sessioni di formazione civica, per l'attività di ampliamento dell'offerta formativa. il modello prevalente per l'erogazione di corsi di formazione è quello pomeridiano e serale, in risposta ai bisogni del territorio, con eccezione del territorio del Comune di Padova che offre diffusamente anche il modello antimeridiano. Le biblioteche scolastiche	Vanno sviluppati gli spazi biblioteca e per studio individuale degli studenti. La condivisione di spazi e attrezzature, nel caso di sedi condivise con altre

esterne alle scuole risultano utilizzate e gli utenti sono messi nelle condizioni per fruirne anche privatamente o per bisogni individuali. La situazione appare migliore nella sede ad uso esclusivo del CPIA e nella sede amministrativa ove si sono attivate attività formative.	istituzioni scolastiche, prevedono un utilizzo parziale delle dotazioni della scuola da parte degli studenti del CPIA.
---	--

## SubArea: Dimensione metodologica

Punti di Forza	Punti di debolezza
In tutte le aree e per tutte le discipline si utilizzano metodologie attive. In ogni attività si prevede un volume del parlato ampio dedicato agli studenti, in particolare nei percorsi di alfabetizzazione. Si utilizzano strumenti tecnologici per la strutturazione delle attività. Si svolgono lezioni, esercitazioni individuali, lavoro per gruppi (spontanei, casuali, per livello) sia nei percorsi di alfabetizzazione che di primo livello. Nei percorsi di alfabetizzazione si parte dalle conoscenze e dalle esperienze degli studenti per strutturare percorsi di apprendimento coinvolgenti e motivanti. Nel PTOF sono esplicitati i principi di andragogia ai quali si ispirano le scelte metodologiche (apprendimento cooperativo, attività laboratoriali, didattica per task - compiti di realtà, peer tutoring). La personalizzazione dei percorsi di studio prevede che il patto formativo parta dalla sostenibilità dei carichi di lavoro per proseguire con la progettazione per unità di apprendimento con una organizzazione per gruppi di livello.	Nella autoanalisi di Istituto è stato avviato ma non concluso un percorso formativo rivolto ai docenti relativo alla progettazione per competenze e alla predisposizione di unità didattiche condivise nell'Istituto. Altro percorso avviato è quello sulla relazione interpersonale e sulla gestione dei conflitti. Le buone pratiche in uso presso il Centro non sempre sono condivise e diventano patrimonio comune.

## SubArea: Dimensione relazionale

Punti di Forza	Punti di debolezza
Nelle classi e nei gruppi del CPIA viene dedicata attenzione alla presentazione delle regole di comportamento e all'esplicitazione della natura di tale regole e alla utilità al fine di un proficuo lavoro didattico. In ogni scuola vengono esplicitate le regole di funzionamento della scuola, sia per gli orari e per il numero minimo di ore per la validità dei corsi che per i comportamenti personali durante le attività.	Non è ancora stato stabilito un regolamento scritto delle attività del CPIA e non si è proceduto a stabilire un modello comune che definisca un patto di corresponsabilità.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, non sono utilizzati dai gruppi di livello. Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1	Molto critica

	2	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 Con qualche criticità	
	4	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove presenti, sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.	5 Positiva	X
	6	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, ove disponibili, sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Le positività sono presenti in particolare nell'organizzazione organizzativa e metodologica. Il CPIA ha individuato e intrapreso iniziative di miglioramento sulle criticità presenti e evidenziate collegialmente. Si sta dotando di strumenti di autoanalisi e di presa in carico dei problemi. Per alcune criticità collegate a fattori sui quali non si può incidere come CPIA (personale docente e ata che non occupa con continuità l'organico di istituto) sono allo studio soluzioni (ad esempio un vademecum predisposto per il corrente anno scolastico per il personale docente e ata).

### 3.3 Inclusione, socializzazione e personalizzazione

#### 3.3.a Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

##### 3.3.a.12 Attività di inclusione e socializzazione (3.3.a.1, 3.3.a.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'inclusione e la socializzazione.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE TIPOLOGIE DI AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.1</b>				
Fino a 2 tipologie		83,3	64,7	63,2
Da 3 a 5 tipologie	X	16,7	35,3	36,8
6 tipologie e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER L'INCLUSIONE E SOCIALIZZAZIONE - 3.3.a.2</b>				
Interventi di formazione su tematiche inclusive per i docenti	X	50,0	50,0	36,1
Interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA		0,0	12,5	8,0
Presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione		0,0	11,8	19,2
Partecipazione a reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione		0,0	0,0	0,0
Progetti sul tema dell'inclusione (per es. laboratori teatrali, di socializzazione, di cucina finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc...)	X	50,0	52,9	51,4
Progetti che prevedono l'attivazione di azioni di accompagnamento		16,7	17,6	9,5
Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		0,0	0,0	0,9
Utilizzo di forme comunicative molteplici (verbale e iconografica; molteplicità di lingue; web)	X	100,0	100,0	100,0

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*

### 3.3.b Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

#### 3.3.b.12 Attività di personalizzazione (3.3.b.1, 3.3.b.2)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di azioni attuate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la personalizzazione.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 4 azioni		33,3	29,4	36,8
5 azioni e oltre	X	66,7	70,6	63,2
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI ATTUATE PER LA PERSONALIZZAZIONE - 3.3.b.2</b>				
Non attua azioni per la personalizzazione	No	0,0	0,0	0,0
Attività di tutoring svolta da docenti/educatori/mediatori culturali	Sì	100,0	76,5	75,5
Fruizione a distanza (FAD) di una parte del percorso di istruzione	Sì	33,3	52,9	51,9
Attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi	Sì	83,3	88,2	81,1
Modulazione dei modi e dei tempi (anticipare, posticipare) della verifica/valutazione degli apprendimenti	Sì	100,0	88,2	78,3
Aggiornamento e/o rimodulazione del patto formativo in funzione degli obiettivi formativi conseguiti dallo studente	Sì	83,3	94,1	94,3
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello	Sì	66,7	82,4	80,2
Altra tipologia di azioni	No	0,0	5,9	12,3

**I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.*

### 3.3.c Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

#### 3.3.c.12 Attività di recupero e potenziamento (3.3.c.1, 3.3.c.2)

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

La tabella riporta il numero e la tipologia di azioni attuate per il recupero e il potenziamento.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITA' DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		0,0	0,0	0,0
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	76,5	84,9
4 azioni e oltre		0,0	23,5	15,1
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL RECUPERO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il recupero	No	0,0	0,0	0,0
Attivazione di moduli per il recupero	Sì	66,7	70,6	66,0
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il recupero	Sì	83,3	76,5	74,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il recupero	Sì	66,7	58,8	65,1
Sportello per il recupero	No	16,7	47,1	31,1
Altra tipologia di azioni	No	16,7	5,9	10,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.1</b>				
Nessuna azione		0,0	5,9	10,4
Da 1 a 3 azioni	X	100,0	82,4	79,2
4 azioni e oltre		0,0	11,8	10,4
<b>TIPOLOGIA DELLE AZIONI REALIZZATE PER IL POTENZIAMENTO - 3.3.c.2</b>				
Non si attuano azioni per il potenziamento	No	0,0	5,9	10,4
Attivazione di moduli per il potenziamento	Sì	50,0	47,1	50,9
Suddivisione dei gruppi di livello in sotto-gruppi per il potenziamento	Sì	83,3	58,8	58,5
Riorganizzazione/rimodulazione dei gruppi di livello per il potenziamento	Sì	33,3	52,9	50,9
Sportello per il potenziamento	No	0,0	29,4	19,8
Altra tipologia di azioni	No	16,7	11,8	10,4

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

# Domande Guida

## SubArea: Inclusione e socializzazione

- Quali azioni realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti? Queste attività sono efficaci?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Il CPIA realizza attività (feste, manifestazioni sportive, ecc..) su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Quale è la ricaduta di questi interventi?
- Quali forme di comunicazione nei confronti della propria utenza mette in atto il CPIA? Tali forme sono efficaci per raggiungere le diverse tipologie di utenza?

## SubArea: Personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione? Queste attività sono efficaci?
- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Studio Personalizzato all'interno del Patto Formativo Individuale viene monitorato con regolarità? La revisione dei PFI avviene periodicamente?
- I docenti utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci?
- In che modo il CPIA si prende cura degli studenti con particolari fragilità? Vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità?
- Quali attività realizza il CPIA per favorire il recupero/potenziamento? Queste attività sono efficaci?
- In che modo il CPIA favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Inclusione e socializzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
Sono presenti più azioni per l'inclusione e la socializzazione. Sono stati sottoscritti numerosi accordi con diversi enti (MIUR, Università, Ministero di Grazia e Giustizia, Regione, E.E. L.L., ecc.). La comunicazione con l'utenza e col territorio ha visto un rinnovo del sito web dell'Istituto e un uso più continuo di social network e di attività promozionale anche su quotidiani. Si svolgono incontri di presentazione delle attività annuali promosse dalle scuole anche a livello decentrato. Viene svolta una attività di orientamento di istituto e sono organizzate specifiche attività per persone a rischio. Si sono svolte attività di formazione di docenti sui temi dell'inclusione. Il CPIA di Padova è fra i CPIA che ha realizzato più attività per l'inclusione, con interventi formativi sia rivolti a docenti che all'utenza. Ha elaborato e partecipato a progetti PON, con gli enti locali, con il MIUR, con la Regione e con gli altri E.E.L.L., con il Ministero di	Non è stato formalizzato un gruppo di lavoro per l'inclusione, seppure in presenza di buone pratiche adottate nelle classi e nelle attività delle scuole.,Assenza di un gruppo di lavoro per l'inclusione. Al momento ci sono numerosi interventi sulla materia, ma non è formalmente



<p>Grazia e Giustizia, ha attivato attività laboratoriali e teatrali. Ha rielaborato le proprie strategie comunicative con l'utilizzo di social network e con iniziative di presentazione alla comunità della propria offerta formativa. Ha allargato la propria offerta di opportunità di certificazione linguistica (Università di Siena e di Perugia), ha elaborato progetti per gli studenti a rischio di dispersione scolastica. Viene svolta con regolarità una attività di orientamento.</p>	<p>costituito un gruppo di lavoro. Diffusione delle buone pratiche e di progetti di inclusione presenti in singole scuole. Non si sono attivate attività di formazione sulle tematiche dell'inclusione per il personale ATA.</p>
---	--

## SubArea: Personalizzazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Numerose iniziative ed azioni sono svolte per la personalizzazione. Allo stesso modo numerose iniziative ed attività sono svolte per il recupero e il potenziamento. Il patto formativo ed i percorsi vengono modulati e revisionati tenendo conto dei punti di forza e di debolezza degli studenti. Sono realizzate attività in sottogruppo e moduli specifici per il potenziamento.</p>	<p>Non è attivo uno sportello per il potenziamento, tale attività è demandata alla valutazione dei docenti che intervengono nelle classi. Non sono formalizzate e comunicate le attività che è possibile attuare per il recupero e il potenziamento.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso attività di personalizzazione, recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA sono insufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi personalizzati in pochi gruppi di livello.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono efficaci. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>	<p>5 Positiva</p>	<p>X</p>

	6	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e pienamente efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). IL CPIA promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 Eccelle nte	

## Motivazione del giudizio assegnato

Dagli elementi di forza e di debolezza e dal valore ponderale che ne risulta il giudizio si ritiene possa collocarsi in ambito positivo, il CPIA deve ancora programmare interventi di formazione su tematiche inclusive per il personale ATA e rendere stabile e organica la presenza di gruppi di lavoro di insegnanti sull'inclusione.

## 3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita

### 3.4.a Attività di accoglienza e orientamento in ingresso

#### 3.4.a.1 Tipologia e modalità delle azioni realizzate per l'accoglienza dello studente

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

La tabella riporta la tipologia di azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'accoglienza dello studente e la loro modalità di attuazione.

Modalità	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>Ricostruzione del vissuto e delle esperienze dello studente</b>				
Somministrazione di interviste	Si	100,0	94,1	97,1
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	83,3	76,5	72,8
Redazione del dossier del corsista	Si	50,0	70,6	70,9
Altra modalità	No	50,0	41,2	35,9
<b>Accertamento delle competenze formali, non formali e informali</b>				
Somministrazione di interviste	Si	83,3	88,2	87,4
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	100,0	94,1	97,1
Redazione del dossier del corsista	Si	50,0	58,8	64,1
Altra modalità	No	50,0	41,2	36,9
<b>Altra azione</b>				
Somministrazione di interviste	Si	33,3	29,4	35,0
Somministrazione di prove d'ingresso	Si	16,7	17,6	20,4
Redazione del dossier del corsista	Si	16,7	23,5	24,3
Altra modalità	No	66,7	58,8	57,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.b Attività di continuità

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità/raccordo

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.  
La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per la continuità/raccordo.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Trasmissione del fascicolo personale da un CPIA a un altro, oppure da un livello all'altro, (ad es. il libretto del corsista di PAIDEIA oppure con le UDA trasversali) e/o con la formazione professionale	Sì	83,3	88,2	86,8
Riconoscimento dei crediti e condivisione dei criteri tra un CPIA e l'altro (o un livello e l'altro) e/o con la formazione professionale	Sì	50,0	76,5	76,4
Incontri formalizzati tra docenti di primo e secondo livello per definire le competenze in uscita e in entrata (es. test in uscita concordato con il secondo livello o il bilancio delle competenze previsto dai percorsi)	Sì	33,3	70,6	54,7
Attività educative o formative comuni svolte tra studenti di primo e secondo livello e/o con la formazione professionale (es. una attività di educazione alla cittadinanza attiva)	Sì	33,3	29,4	32,1
Definizione di protocolli (di passaggio) per l'accoglienza di minori in obbligo scolastico proveniente dagli IC	Sì	83,3	82,4	51,9
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.4.c Attività di orientamento in uscita

#### 3.4.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

La tabella riporta la tipologia delle azioni realizzate dal CPIA, nell'anno scolastico in corso, per l'orientamento degli studenti.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle diverse inclinazioni	No	33,3	52,9	50,0
Collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento	Si	66,7	76,5	56,6
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100,0	94,1	88,7
Presenza di una figura di riferimento per l'orientamento	Si	83,3	64,7	60,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento	Si	66,7	47,1	34,0
Visita alle scuole di II livello con proposta di laboratori specifici	Si	50,0	52,9	46,2
Incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa	Si	66,7	64,7	34,9
Visita delle agenzie formative e laboratori	Si	50,0	47,1	21,7
Altra tipologia di azioni	No	0,0	0,0	0,0

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza?
- Quali figure all'interno del CPIA si occupano delle attività di accoglienza?
- Quali strumenti utilizza il CPIA per l'attività di accoglienza? Come vengono riconosciuti i crediti (es. attraverso attività laboratoriali, lavori individuali, test,...)?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?

## SubArea: Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio tra i periodi all'interno del primo livello?
- Quali azioni attiva il CPIA per garantire il raccordo/integrazione per gli studenti nel passaggio tra I e II livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti utilizza per realizzare le azioni sopra descritte?
- Gli insegnanti di livelli diversi e dei diversi percorsi si incontrano per parlare della continuità educativa?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

## SubArea: Orientamento in uscita

- Il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? In che modo vengono attuati?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- Il CPIA realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali? In che modo vengono strutturate?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Accoglienza e orientamento in ingresso

Punti di Forza	Punti di debolezza
Da prima dell'arrivo a scuola di molti utenti si contattano le strutture deputate ad accogliere parecchi migranti in un progetto comune ed in un raccordo attraverso un protocollo di Intesa che è nostra intenzione trasformare	La prima accoglienza in alcune sedi è di difficile gestione: il personale amministrativo non è stabilmente collocato nell'organico dell'Istituto, cambia ogni anno, non ha una formazione

<p>in accordo di programma. La primissima accoglienza è operata dal personale ATA, successivamente gli insegnanti svolgono colloqui e test di posizionamento delle persone che scelgono il CPIA. I test adottati hanno funzione di indirizzo e sono gli stessi in tutte le scuole del CPIA, vengono aggiornati e modificati ogni anno. Per il riconoscimento dei crediti sono deputate a rendere i criteri omogenei due figure, una per l'alfabetizzazione ed una per la scuola media. Per ogni corsista si predispose un dossier che tiene conto della raccolta di informazioni sulla storia personale, dei colloqui iniziali e dei test di posizionamento. per tutta la durata del percorso di studio sono previsti settimanalmente periodi di accoglienza destinati ad ogni classe. Di quanto scritto sopra è data notizia, attraverso il sito istituzionale, agli utenti che utilizzano la via telematica per procedere all'iscrizione.</p>	<p>specifico e nel momento più delicato, per la gestione della raccolta dati, è impreparato a tale compito. In qualche caso il i collaboratori scolastici riescono a far da filtro e primo indirizzo all'utenza che si rivolge alla scuola. Gli sforzi per gestire le relazioni con le strutture di accoglienza di migranti in attesa di riconoscimento dello status di rifugiato delle persone arrivate in Italia, che pure hanno portato alla sottoscrizione di un protocollo di intesa, sono in parte resi poco efficaci, in questa fase storica, per la rinuncia di molte cooperative e associazioni a proseguire il lavoro. I rapporti presi con molti educatori sono di difficile attuazione perchè le recenti norme hanno modificato in senso peggiorativo sia sotto il profilo economico che del personale, le strutture di accoglienza.</p>
---	--

## SubArea: Continuità/raccordo

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>E' pratica ordinaria, nelle scuole in cui sono presenti alfabetizzatori e docenti di primo livello, svolgere incontri comuni con regolarità al fine di omogeneizzare la natura e la tipologia degli interventi. Si sono previsti percorsi misti di studio per studenti che frequentano contemporaneamente corsi di alfabetizzazione e di scuola secondaria. Il CPIA è fortemente impegnato nelle attività comuni per il secondo livello e con la formazione professionale. Per il riconoscimento dei crediti si è allargata la composizione del gruppo di indirizzo di istituto ad un docente alfabetizzatore.</p>	<p>La certificazione delle competenze al momento è solo parzialmente effettuata al termine del percorso di alfabetizzazione, risulta invece diffusa negli altri percorsi. Il percorso di riconoscimento dei crediti, in particolare per gli studenti richiedenti percorsi di alfabetizzazione non è ancora completo in modo oggettivo e condiviso.</p>

## SubArea: Orientamento in uscita

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA ha come propri punti di forza collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento, l'indirizzo verso le scuole secondarie di II grado, la presenza di una figura di riferimento per l'orientamento che svolge consulenza e incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento. Sono previsti incontri con i rappresentanti delle strutture formative accreditate dalle Regioni (CFP) che presentano la propria offerta formativa e visita delle agenzie formative e laboratori</p>	<p>Non risultano strutturati percorsi e programmi per gli studenti volti alla comprensione di sé, e alla scoperta/definizione delle inclinazioni personali. Risultano da diffondere e strutturare in modo più organico e condiviso le visite delle agenzie formative e la creazione di laboratori. Non sempre nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa si tiene conto della valenza orientativa che le attività proposte possono avere nei percorsi di orientamento.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA cura l'accoglienza degli studenti, garantisce la continuità</b>	<b>Situazione</b>
---	-------------------

tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di I livello, il raccordo/integrazione tra i percorsi di I e II livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.	del CPIA	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera destrutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità/raccordo e/o orientamento limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.	1 Molto critica	
	2	
L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado / corsi di formazione professionale.	3 Con qualche criticità	
	4	
Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.	5 Positiva	X
	6	
Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo efficace. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente. Le attività di continuità/raccordo sono molto strutturate. La collaborazione tra docenti di I e II livello è molto consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di istruzione all'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale). Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono molto strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. La primissima accoglienza è da migliorare. Il CPIA utilizza strumenti e metodologie condivise per l'accertamento delle



competenze formali, informali e non formali. Va completato il percorso di riconoscimento dei crediti. Le attività di continuità/raccordo sono ben strutturate. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro (soprattutto in una delle scuole) e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello. Le attività di orientamento sono strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori anche grazie al protocollo di intesa con associazioni ed Enti locali. Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

## 3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative

### 3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

#### 3.5.a Analisi dei fabbisogni formativi del territorio

##### 3.5.a.1 Presenza di un gruppo di lavoro

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

La tabella indica da chi è composto il gruppo di lavoro per l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non è presente un gruppo di lavoro		33,3	17,6	17,9
Personale interno del CPIA		16,7	41,2	50,0
Personale interno del CPIA e rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo		0,0	11,8	14,2
Personale interno del CPIA e esperti esterni	X	16,7	5,9	3,8
Personale interno del CPIA, rappresentanti del Centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo e esperti esterni		33,3	17,6	11,3
Altro personale		0,0	5,9	2,8

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.a.2 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La tabella riporta le modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non si rilevano i bisogni formativi del territorio	No	0,0	0,0	0,0
Focus group	Si	50,0	47,1	25,5
Interviste con gli studenti	No	50,0	52,9	52,8
Questionari elaborati dal CPIA	No	33,3	23,5	33,0
Questionari elaborati dal Centro di Ricerca, Sviluppo e Sperimentazione	No	16,7	35,3	18,9
Analisi di dati statistici relativi al territorio di appartenenza (es. dati ISTAT)	Si	50,0	58,8	50,0
Incontri con gli stakeholder (ente locale, associazioni di categoria, aziende, ecc.)	Si	100,0	88,2	76,4
Altra modalità	No	0,0	0,0	11,3

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.b Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

#### 3.5.b.123 Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA (3.5.b.1, 3.5.b.2, 3.5.b.3)

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

La tabella riporta le azioni che il CPIA sottopone a monitoraggio e le modalità utilizzate per il monitoraggio.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DEL MONITORAGGIO - 3.5.b.1</b>				
Presenza del monitoraggio	X	66,7	88,2	78,1
<b>AZIONI SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO - 3.5.b.2</b>				
Azioni sottoposte a monitoraggio	Riunioni di staff per andamento organizzativo, didattico e gestionale. Analisi dei bisogni e possibili risposte. Ampliamento dell'offerta formativa.			
<b>MODALITÀ UTILIZZATE PER IL MONITORAGGIO - 3.5.b.3</b>				
Questionari rivolti all'utenza		50,0	80,0	78,0
Griglie di valutazione create ad hoc		25,0	26,7	45,1
Interviste individuali/di gruppo	Sì	50,0	60,0	51,2
Altra modalità	Sì	25,0	33,3	32,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.c Gestione delle funzioni strumentali e degli incarichi specifici degli ATA

#### 3.5.c.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.

*La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali, nell'anno scolastico precedente.*

Risorse Pro-capite Assegnate per le Funzioni Strumentali	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Meno di 500 €		0,0	0,0	4,9
Tra 500 e 700 €		0,0	11,8	8,8
Tra 701 e 1000 €		50,0	29,4	22,6
Più di 1000 €	X	50,0	58,8	63,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.c.2 Modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

La tabella riporta la modalità di distribuzione delle risorse per gli incarichi specifici degli ATA.

Risorse Pro-capite Assegnate per gli Incarichi Specifici degli ATA	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Meno di 150 €	X	33,3	29,4	22,6
Tra 150 e 300 €		50,0	29,4	33,3
Tra 300 e 500 €		0,0	23,5	23,5
Più di 500 €		16,7	17,6	20,6

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

### 3.5.d Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

#### 3.5.d.12345 Gestione del Fondo di Istituto (3.5.d.1, 3.5.d.2, 3.5.d.3, 3.5.d.4, 3.5.d.5)

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

La tabella riporta la modalità di gestione del fondo di istituto da parte del CPIA, indicando la distribuzione del FIS tra insegnanti e personale ATA, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce il FIS, la percentuale di insegnanti e di personale ATA che percepisce più di 500 euro di FIS.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>RIPARTIZIONE DEL FIS TRA INSEGNANTI E PERSONALE ATA - 3.5.d.1</b>				
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,0	71,8	69,9	69,5
Percentuale del FIS per gli ATA	26,0	28,2	30,1	30,5
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.2</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce il FIS	50,7	61,2	69,7	67,1
<b>QUOTA DI INSEGNANTI CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.3</b>				
Percentuale di insegnanti che percepisce più di 500 euro FIS	66,7	35,5	27,7	26,2
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE IL FIS - 3.5.d.4</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce il FIS	80,8	92,2	84,9	79,1
<b>QUOTA DI PERSONALE ATA CHE PERCEPISCE PIÙ DI 500 euro DI FIS - 3.5.d.5</b>				
Percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro FIS	42,9	24,6	18,3	24,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.e Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

#### 3.5.e.1234 Gestione delle assenze degli insegnanti (3.5.e.1, 3.5.e.2, 3.5.e.3, 3.5.e.4)

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la modalità di gestione delle ore di assenza degli insegnanti attuate dal CPIA, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,0	53,8	34,0	27,9
Ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,0	0,8	0,6	1,9
Ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,0	25,3	32,1	39,7
Ore di supplenza non coperte	0,0	0,0	31,0	32,0

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



### 3.5.f Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

#### 3.5.f.1234 Impiego del personale di potenziamento (3.5.f.1, 3.5.f.2, 3.5.f.3, 3.5.f.4)

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta le modalità di impiego del personale di potenziamento, nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Ore impiegate per supplenze	0,0	10,0	17,4	10,7
Ore impiegate per il potenziamento dell'offerta formativa	100,0	70,0	43,8	38,2
Ore impiegate come figura di sistema	0,0	0,0	2,0	10,2
Ore impiegate in altre attività	0,0	20,0	30,6	28,7

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.5.g Progetti realizzati

3.5.g.1234 Progetti realizzati (3.5.g.1, 3.5.g.2, 3.5.g.3, 3.5.g.4)

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

La tabella riporta la numerosità dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente, indicando la spesa media dei progetti, la spesa media dei progetti per studente e la spesa per la retribuzione del personale interno.

	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.1</b>				
Numero totale di progetti realizzati	3	11	9	9
Numero totale di progetti finanziati con fondi PON e POR	0	0	1	1
<b>SPESA MEDIA DEI PROGETTI - 3.5.g.2</b>				
Spesa totale media dei progetti	60.004,3	22.337,6	16.593,5	17.166,1
Spesa totale media dei progetti finanziati con fondi PON e POR		1.802,6	2.452,0	10.649,8
<b>SPESA DEI PROGETTI PER STUDENTE - 3.5.g.3</b>				
Spesa dei progetti per studente	156,0	64,0	77,0	64,3
<b>SPESA PER LA RETRIBUZIONE DEL PERSONALE NEI PROGETTI -3.5.g.4</b>				
Percentuale della spesa per il personale interno sul totale della spesa per progetti realizzati	31,0	45,8	56,1	56,3

**I riferimenti sono medie e medie Percentuali.**

*I riferimenti sono medie e medie Percentuali.*

### 3.5.g.56 Progetti realizzati (3.5.g.5, 3.5.g.6)

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero di progetti di cui il CPIA è capofila e la tipologia dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI PROGETTI DI CUI IL CPIA È CAPOFILA - 3.5.g.5</b>				
Numero di progetti di cui il CPIA è capofila	7	0,4	0,5	0,4
<b>TIPOLOGIA DEI PROGETTI REALIZZATI - 3.5.g.6</b>				
Formazione e aggiornamento del personale	No	66,7	64,7	76,2
Abilità linguistiche/lettura/biblioteca	No	33,3	29,4	33,3
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	16,7	17,6	12,4
Inclusione (per es. attività laboratoriali finanziati tramite la partecipazione a bandi - PON, MIUR, ASL, Regione, Enti locali, ecc)	Sì	50,0	52,9	52,4
Attivazione di azioni di accompagnamento	No	16,7	17,6	11,4
Lingue straniere	No	50,0	58,8	37,1
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	52,9	47,6
Educazione alla convivenza civile (educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	50,0	47,1	31,4
Accoglienza, orientamento e continuità	Sì	50,0	41,2	28,6
Educazione finanziaria (EDUFIN)	No	16,7	41,2	61,0
Istruzione carceraria	Sì	66,7	58,8	57,1
Altri argomenti	No	0,0	17,6	33,3

**I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.5.g.7 Coinvolgimento di esperti esterni nei progetti

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

La tabella riporta la percentuale di progetti, realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, in cui sono coinvolti esperti esterni.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
In nessun progetto		0,0	0,0	3,1
Fino al 50% dei progetti		20,0	20,0	23,2
In più del 50% dei progetti	X	80,0	80,0	73,7

**I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.**

*I Riferimenti sono Distribuzioni percentuali.*

## 3.5.h Comunicazione interna

### 3.5.h.1 Strumenti per la trasmissione delle informazioni interne

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

La tabella riporta la tipologia di strumenti utilizzati dal CPIA per la trasmissione delle informazioni interne.

Strumenti per la Trasmissione delle Informazioni Interne (ad es. Informazioni di Tipo Organizzativo Interno, Informazioni al Personale, ecc.)	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Ordini di servizio	Sì	50,0	58,8	55,2
Circolari	Sì	100,0	100,0	97,1
Riunioni	Sì	100,0	88,2	92,4
Bacheca	Sì	66,7	64,7	54,3
Intranet/cloud (es. google drive)/bacheca digitale interna	Sì	33,3	52,9	45,7
Mail all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del personale	Sì	50,0	82,4	92,4
Sms e/o mail all'indirizzo di posta elettronica privata del personale	No	50,0	47,1	63,8
Altro strumento di trasmissione	Sì	33,3	29,4	32,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.h.2 Modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

La tabella riporta le modalità di condivisione delle regole di tipo organizzativo attuate dal CPIA.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per condividere regole di tipo organizzativo	No	0,0	0,0	3,8
Regolamento interno	No	50,0	52,9	74,3
Vademecum per le informazioni di tipo organizzativo (condiviso tra le sedi e le istituzioni coinvolte)	No	33,3	47,1	45,7
Sessione di formazione del personale sulle regole di comportamento interno e/o la condivisione delle informazioni di tipo organizzativo	Si	50,0	41,2	46,7
Altra tipologia di azioni	Si	50,0	41,2	23,1

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.5.i Comunicazione esterna

#### 3.5.i.124 Comunicazione esterna (3.5.i.1, 3.5.i.2, 3.5.i.4)

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

La tabella riporta la numerosità e la tipologia di strumenti di comunicazione in lingua italiana e in lingue straniere utilizzati dal CPIA per pubblicizzare l'attività all'esterno.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEGLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA COMUNICAZIONE ESTERNA - 3.5.i.4</b>				
Nessuno		0,0	0,0	0,0
1-4		83,3	58,8	49,1
5-8	X	16,7	41,2	50,9
9 e oltre		0,0	0,0	0,0
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUA ITALIANA USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.1</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		0,0	0,0	0,0
Sito web istituzionale del CPIA in lingua italiana	X	100,0	100,0	100,0
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)	X	50,0	41,2	37,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	100,0	94,1	91,5
Radio/tv locali	X	16,7	23,5	27,4
Social media (facebook, twitter, ...)	X	33,3	70,6	64,2
Altro strumento di comunicazione		16,7	11,8	23,6
<b>STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ESTERNA IN LINGUE STRANIERE USATI PER PUBBLICIZZARE L'ATTIVITÀ ALL'ESTERNO - 3.5.i.2</b>				
Non utilizza strumenti di comunicazione		16,7	11,8	20,8
Sito web istituzionale del CPIA in lingua straniera		16,7	47,1	29,2
Spazio dedicato in altri siti (Comune, Prefettura)		0,0	5,9	5,7
Strumenti cartacei (volantini, pieghevoli, pubblicità su giornali locali)	X	83,3	58,8	52,8
Radio/tv locali	X	16,7	5,9	2,8
Social media (facebook, twitter, ...)		0,0	5,9	14,2
Altro strumento di comunicazione		0,0	5,9	18,9

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Distribuzioni Percentuali e Percentuali di CPIA.

### 3.5.i.3 Presentazione dell'offerta formativa all'utenza

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

La tabella riporta le modalità di presentazione dell'offerta formativa del CPIA all'utenza.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni per presentare l'offerta formativa all'utenza	No	0,0	0,0	5,7
Organizzazione di eventi e iniziative (feste interculturali, spettacoli teatrali/musicali)	Sì	83,3	64,7	60,4
Organizzazione di convegni e seminari promossi dal CPIA	Sì	16,7	29,4	44,3
Altra tipologia di azioni	No	16,7	47,1	47,2

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.

I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.



# Domande Guida

## SubArea: Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali strumenti utilizza?
- In che modo l'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA? In che modo ne influenza/orienta l'organizzazione?
- La missione e la visione sono definite chiaramente?
- La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso il territorio? Se sì, in che modo?

## SubArea: Monitoraggio delle attività

- Quali sono le azioni intraprese dai CPIA sottoposte a monitoraggio?
- In che modo il CPIA monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
- Il CPIA utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

## SubArea: Organizzazione delle risorse umane

- Quali funzioni strumentali ha individuato il CPIA e quanti docenti svolgono tali funzioni? Quali incarichi specifici per gli ATA ha individuato il CPIA?
- Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
- In che modo sono gestite le assenze del personale?
- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
- Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?
- In che modo è utilizzato l'organico del potenziamento?
- Il CPIA utilizza adeguatamente il personale per la realizzazione della propria missione?

## SubArea: Gestione delle risorse economiche

- L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
- Quanto spende in media il CPIA per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
- Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
- Tra i progetti realizzati ve ne sono alcuni prioritari?
- Vi sono progetti di cui il CPIA è capofila?

## SubArea: Comunicazione

- In che modo il CPIA trasmette le informazioni all'interno (tra le diverse sedi e le istituzioni coinvolte)? Quali strumenti sono utilizzati?
- In che modo il CPIA diffonde, pubblicizza le proprie attività all'esterno?
- In che misura il CPIA riesce a raggiungere gli utenti potenziali?
- Il CPIA comunica internamente ed esternamente in modo efficace?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Missione e visione del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio con l'aiuto di materiali condivisi con gli altri attori del territorio. L'analisi del fabbisogno territoriale influenza la missione e la visione del CPIA in quanto ne influenza le scelte didattiche e di programmazione della propria attività sul territorio. La missione e la visione sono definite chiaramente perché c'è un quadro sufficientemente chiaro degli ambiti in cui il CPIA deve intervenire. La missione e la visione sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso il territorio tramite azioni di disseminazione e di progettualità condivisa.	Non tutti gli attori del territorio partecipano alle azioni di monitoraggio. Non tutte le aree del territorio sono coperte dall'azione del CPIA in quanto esso non è altro che la somma degli ex CTP e non sono state attivate altre sedi sui territori più disagiati. All'interno della comunità scolastica vi è ancora qualche resistenza da parte di un piccolo gruppo di docenti che continua a lavorare ignorando che mai da quattro anni ci sia stata la riforma dell'istruzione degli adulti.

### SubArea: Monitoraggio delle attività

Punti di Forza	Punti di debolezza
Gli strumenti di analisi dei bisogni si affinano sempre di più perché sempre più chiaro è ciò che il territorio chiede. I monitoraggi derivano dal numero dei corsisti e dal loro grado di soddisfazione.	Non sempre è chiaramente programmabile, pur in presenza di monitoraggi, l'offerta formativa di anno in anno, le difficoltà si presentano soprattutto nelle attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa. Non sono state adottate forme di bilancio sociale.

### SubArea: Organizzazione delle risorse umane

Punti di Forza	Punti di debolezza
Le funzioni strumentali individuate sono: Carcere, rete territoriale, Fruizione a distanza, Rapporto di Autovalutazione, Corsi si italiano L2 con fondi europei. Tutte le funzioni sono ricoperte da un solo docente, tranne per l'ultima dove vi sono due persone. Le prime tre FS lavorano con una commissione. E' stato individuato un assistente amministrativo che si occupa dei rapporti con la prefettura e un collaboratore che si occupa delle piccole manutenzioni in sede centrale. Le assenze del personale sono	Non è facilmente individuabile per il personale ATA l'incarico specifico in quanto vi è un solo collaboratore e un solo assistente per sede. Data questa situazione le assenze brevi dei collaboratori diventano un problema per cui si ricorre alla mobilità volontaria tra sedi. La

gestite secondo la normativa. I compiti dei docenti e degli ATA sono definiti chiaramente dal contratto e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'organico di potenziamento è utilizzato per corsi istituzionali e di ampliamento dell'offerta formativa.	criticità maggiore è la carenza del personale ATA e dei docenti di italiano L2 (primaria), solo 12 in tutta la provincia più due docenti di A023.
---	---

## SubArea: Gestione delle risorse economiche

Punti di Forza	Punti di debolezza
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti hanno durata varia, sono coinvolti sia esperti interni che esperti esterni. I progetti che hanno priorità sono quelli che riguardano più da vicino la missione del CPIA, vale a dire riguardanti l'italiano L2, il carcere la dispersione scolastica. Il CPIA è capofila di un progetto FAMl per la formazione del personale, è capofila del progetto di contrasto alla dispersione scolastica e per il successo formativo. La durata media dei progetti è sull'anno scolastico.	Difficoltà di programmare sui tempi medio lunghi, soprattutto a causa dell'utenza che è molto difficile da captare; è successo di un corso di italiano L2 finanziato PON che purtroppo non è arrivato alla conclusione per mancanza di utenza.

## SubArea: Comunicazione

Punti di Forza	Punti di debolezza
il CPIA trasmette le informazioni all'interno tramite circolari e registro elettronico. Le proprie attività all'esterno sono pubblicizzate tramite volantini cartacei distribuiti nelle sedi e nei punti di erogazione, diffusione internet, diffusione anche tramite giornali. Il CPIA organizza eventi di carattere pubblico (giornate di studio, seminari, convegni...) per diffondere la propria azione. E' un soggetto riconosciuto territorialmente.	All'interno della scuola la comunicazione è efficace anche se vi è del personale che non è ancora totalmente avvezzo e abituato a questo tipo di comunicazione. E' stato organizzato un corso per il personale docente e ATA sull'utilizzo di strumenti condivisi per la comunicazione. drive, calendario, circolari interne.

## Rubrica di valutazione

<b>Critero di qualità: Il CPIA definisce la propria missione e la visione coerentemente ai fabbisogni formativi del territorio, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e esterna.	1	Molto critica
	2	

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.	3 Con qualche criticità	
	4	
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace.	5 Positiva	X
	6	
Il CPIA ha definito la missione e la visione coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono pienamente condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo pienamente efficace.	7 Eccellente	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA nel corso degli ultimi tre anni ha più chiaramente definito la missione in vista dei fabbisogni formativi del territorio tramite monitoraggi e stesura di accordi e protocolli di intesa con associazioni, cooperative, comunità, enti locali, aulss, amministrazione penitenziaria, soggetti del terzo settore. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio che ha imparato gradualmente a conoscere il CPIA e a considerarlo un interlocutore affidabile. Vi sono docenti con incarichi particolari all'interno del che si occupano di seguire i vari tipi di percorso, di conseguenza responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, esplicitati nell'organigramma di istituto, deliberati dal Collegio dei Docenti e incentivati con il fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e sono tese al miglioramento costante del servizio sul territorio. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e esterna in modo efficace soprattutto servendosi dei social media e di pubblicità tradizionale.

## 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Percorsi formativi per gli insegnanti

#### 3.6.a.1234 Percorsi formativi per gli insegnanti (3.6.a.1, 3.6.a.2, 3.6.a.3, 3.6.a.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti agli insegnanti realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o promosse da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui i docenti partecipano.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.a.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	9	5,8	3,9	3,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.a.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	0	0,3	0,9	2,2
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.a.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	1	2,0	2,0	2,3
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.a.4</b>				
Attività di formazione a cui i docenti partecipano	10	8,0	6,5	6,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.a.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto agli insegnanti il numero dei progetti attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Progetti Realizzati	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
Discipline ordinarie/assi culturali	0	0	0,0	0	15,4	0	23,5
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0	1	75,0	1	69,2	1	47,7
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	1	1	100,0	1	69,2	1	60,9
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0	0	0,0	0	15,4	0	15,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0	0	25,0	0	35,7	1	43,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0	0	25,0	0	23,1	0	24,0
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	0	25,0	1	50,0	1	62,4
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	0	0,0	0	0,0	0	11,2
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	25,0	0	35,7	0	27,7
Lingue straniere	1	0	25,0	0	7,7	0	31,2
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	1	0	50,0	0	38,5	0	26,6
Accoglienza	0	0	0,0	0	15,4	0	10,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	2	0	25,0	0	15,4	0	12,5
Metodologia/didattica generale	1	0	25,0	0	30,8	1	37,4
Orientamento e continuità	0	0	0,0	0	0,0	0	9,0
Insegnamento di italiano come L2	0	1	75,0	1	50,0	1	44,4
Progettazione per UDA	1	0	50,0	0	28,6	0	30,2
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale	2	1	75,0	0	30,8	0	19,8

neo-arrivato sulla specificità dei CPIA							
Formazione a distanza (FAD)	1	0	25,0	0	15,4	0	27,2
Altro argomento di formazione	0	0	25,0	0	15,4	1	27,2

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di insegnanti coinvolti, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

Argomento di Formazione	Situazione del CPIA PDMM25500L %	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Discipline ordinamentali/assi culturali	0,0	0,0	6,6	9,3
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestione del CPIA	0,0	6,3	18,1	16,3
Aspetti normativi (sicurezza, privacy, ecc)	21,0	53,4	33,2	38,7
Temi multidisciplinari (ambiente, salute, alimentazione, ecc)	0,0	0,0	3,9	2,0
Valutazione degli apprendimenti, certificazioni delle competenze, riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali	0,0	15,6	21,9	18,2
Progettazione e pianificazione percorsi di miglioramento	0,0	0,8	3,1	3,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0,0	19,5	26,7	34,8
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0,0	0,0	0,0	1,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0,0	1,1	13,0	9,1
Lingue straniere	15,0	3,9	1,2	9,9
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme (discriminazioni, bullismo, ecc.) e lotta alla dispersione scolastica	28,0	7,8	3,8	4,8
Accoglienza	0,0	0,0	7,5	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	100,0	25,0	12,4	6,0
Metodologia/didattica generale	11,0	2,8	11,2	17,4
Orientamento e continuità	0,0	0,0	0,0	3,8
Insegnamento di italiano come L2	0,0	27,5	29,4	18,8
Progettazione per UDA	100,0	38,8	17,8	11,7
Azioni mirate di accompagnamento per i docenti e tutto il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	10,0	10,9	4,8	3,8
Formazione a distanza (FAD)	100,0	25,0	12,0	14,9
Altro argomento di formazione	0,0	2,7	4,1	6,5

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*



### 3.6.a.7 Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante

	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per insegnante	0,6	2,4	2,6	4,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b Percorsi formativi per il personale ATA

#### 3.6.b.1234 Percorsi formativi per il personale ATA (3.6.b.1, 3.6.b.2, 3.6.b.3, 3.6.b.4)

La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa. La tabella riporta il numero di progetti di formazione rivolti al personale ATA realizzati dal CPIA nell'anno scolastico precedente, indicando la numerosità dei progetti promosse dal CPIA, promosse dalla rete di ambito a cui il CPIA partecipa e/o da altre reti. Infine, si riporta il numero dei progetti di formazione a cui il personale ATA partecipa.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DAL CPIA - 3.6.b.1</b>				
Attività di formazione promosse dal CPIA per il personale ATA (muniti di spesa - dal bilancio della scuola)	6	3,6	2,0	2,0
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DALLA RETE DI AMBITO A CUI IL CPIA PARTECIPA - 3.6.b.2</b>				
Attività di formazione promosse dalla Rete di Ambito a cui il CPIA partecipa	3	0,6	1,5	1,4
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROMOSSE DA ALTRI RETI - 3.6.b.3</b>				
Attività di formazione promosse da altri Reti	3	1,6	2,1	1,7
<b>NUMEROSITÀ DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A CUI I DOCENTI PARTECIPANO - 3.6.b.4</b>				
Attività di formazione a cui il personale ATA partecipa	12	5,8	5,4	4,9

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.b.5 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta per ogni argomento di formazione rivolto al personale ATA il numero di progetti di formazione attivati nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO		Riferimenti NORD EST		Riferimenti ITALIA	
	Numero di Attività Realizzate	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA	Numero Medio	Percentuale dei CPIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>							
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0	0,0	0	0,0	0	5,1
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	6,7	0	3,9
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Assistenza agli studenti con disabilità	0	0	0,0	0	0,0	0	1,3
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1	80,0	1	42,9	0	38,3
Altro argomento	1	0	20,0	0	18,8	0	21,0
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>							
Il servizio pubblico	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0	0,0	0	0,0	0	11,0
Procedure digitali sul SIDI	0	0	0,0	0	7,1	0	13,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0	0,0	0	0,0	0	3,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0	20,0	0	14,3	0	12,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	7,1	0	5,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	6,7	0	6,4
Altro argomento	2	1	100,0	1	42,9	0	38,0
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>							
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione dei beni nei laboratori	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Gestione tecnica del sito web del CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4

Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	1,4
Altro argomento	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
<b>AREA D (DSGA)</b>							
Autonomia scolastica	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0	0	0,0	0	0,0	0	6,2
Relazioni sindacali	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0	0,0	0	7,1	0	6,4
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0	0,0	0	0,0	0	2,7
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0	20,0	0	7,1	0	2,6
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Gestione amministrativa del personale	1	0	20,0	0	7,1	0	2,6
Legislazione accesso cittadini stranieri	0	0	0,0	0	0,0	0	4,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0	0	0,0	0	0,0	0	2,6
Altro argomento	1	0	40,0	0	21,4	0	20,8

**I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.6.b.6 Quota di personale ATA coinvolta per argomento di formazione

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

La tabella riporta la percentuale di personale ATA coinvolto, nell'anno scolastico precedente, in progetti di formazione per argomento di formazione.

	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>AREA A (COLLABORATORE SCOLASTICO)</b>				
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0,0	0,0	4,3	3,5
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	2,5	1,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CIA	0,0	0,0	0,0	1,2
Assistenza agli studenti con disabilità	0,0	0,0	1,4	0,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0,0	38,8	20,3	17,1
Altro argomento	42,0	8,5	5,2	7,7
<b>AREA B (PROFILO AMMINISTRATIVO)</b>				
Il servizio pubblico	0,0	0,0	1,8	1,3
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0,0	1,0	2,8	6,2
Procedure digitali sul SIDI	0,0	0,0	4,6	6,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0,0	0,0	0,6	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	4,0	1,5	4,3	4,8
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	2,7	1,8
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CIA	0,0	0,0	2,2	3,7
Altro argomento	38,0	41,0	17,7	14,6
<b>AREA C (PROFILO TECNICO)</b>				
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione dei beni nei laboratori	0,0	0,0	0,0	0,0
Gestione tecnica del sito web della scuola	0,0	0,0	0,0	0,0
Supporto tecnico all'attività didattica	0,0	0,0	0,0	0,0
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,0
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CIA	0,0	0,0	0,0	0,0
Altro argomento	0,0	0,0	0,0	0,2
<b>AREA D (DSGA)</b>				
Autonomia scolastica	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione del bilancio e della rendicontazione	0,0	2,9	7,6	2,7
Relazioni sindacali	0,0	0,0	0,0	0,2
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	15,0	7,1	11,3	3,3
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	4,0	3,7	2,5	1,6
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	4,0	0,8	0,7	0,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	54,0	10,8	3,8	0,9

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0,0	0,0	0,0	0,2
Gestione amministrativa del personale	54,0	10,8	7,4	1,7
Legislazione accesso cittadini stranieri	0,0	0,0	0,0	0,2
Azioni mirate di accompagnamento per il personale neo-arrivato sulla specificità dei CPIA	0,0	0,0	0,0	0,3
Altro argomento	58,0	12,6	5,6	2,2

**I Riferimenti sono Medie percentuali.**

*I Riferimenti sono Medie percentuali.*

### 3.6.b.7 Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta il numero medio annuo di ore di formazione realizzate dal CPIA per il personale ATA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Numero medio annuo di ore di formazione per il personale ATA	2	1,1	2,0	3,2

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.c Individuazione delle competenze

#### 3.6.c.123 Individuazione delle competenze (3.6.c.1, 3.6.c.2, 3.6.c.3)

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

La tabella riporta le modalità di individuazione delle competenze del personale interno per l'affidamento di incarichi attraverso: la presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionale del personale, l'aggiornamento dell'archivio e la costituzione di un gruppo di lavoro/commissione preposto all'individuazione delle competenze del personale.

	Situazione del CIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ARCHIVIO CARTACEO O DIGITALE PER LA RACCOLTA DEI CURRICULA E DELLE ESPERIENZE FORMATIVE E PROFESSIONALI DEL PERSONALE - 3.6.c.1</b>				
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	X	100,0	94,1	86,7
<b>AGGIORNAMENTO DELL'ARCHIVIO CARTACEO E/O DIGITALE - 3.6.c.2</b>				
Mai		0,0	0,0	0,0
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		16,7	18,8	14,3
Almeno 1 volta ogni due anni		0,0	6,2	7,7
1 volta l'anno		33,3	31,2	35,2
Più volte l'anno	X	50,0	43,8	42,9
<b>PRESENZA DI UN GRUPPO DI LAVORO/COMMISSIONE PREPOSTA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE PER AFFIDAMENTO DI INCARICHI - 3.6.c.3</b>				
Presenza di un gruppo di lavoro/commissione	X	33,3	47,1	36,2

**I Riferimenti sono Percentuali di CIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CIA.*



### 3.6.d Riconoscimento delle competenze

#### 3.6.d.12 Riconoscimento delle competenze (3.6.d.1, 3.6.d.2)

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

La tabella riporta la presenza nel CPIA di un organigramma e di un funzionigramma.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>PRESENZA DI UN ORGANIGRAMMA - 3.6.d.1</b>				
Presenza di un organigramma	X	66,7	88,2	92,4
<b>PRESENZA DI UN FUNZIONIGRAMMA - 3.6.d.2</b>				
Presenza di un funzionigramma		50,0	58,8	71,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

#### 3.6.d.4 Numerosità di incarichi attribuiti al personale del CPIA

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità degli incarichi attribuiti ai docenti e al personale ATA del CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Numerosità totale degli incarichi attribuiti ai docenti	17	23,8	46,9	56,8
Numerosità totale degli incarichi attribuiti agli ATA	2	10,8	23,4	27,8

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.d.5 Numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

La tabella riporta la numerosità dei docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA nell'anno scolastico precedente.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Docenti utilizzati come formatori per corsi di formazione interni al CPIA	0	0,8	1,2	1,5

**I Riferimenti sono Medie.**

*I Riferimenti sono Medie.*

### 3.6.e Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

#### 3.6.e.123 Gruppi di lavoro (3.6.e.1, 3.6.e.2, 3.6.e.3)

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

La tabella riporta il numero totale di gruppi di lavoro formalizzati attivati dal CPIA, la tipologia e il numero di gruppi di lavoro attivati per argomento di formazione, il numero di insegnanti che partecipano ai singoli gruppi di lavoro.

		Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI ATTIVATI - 3.6.e.1</b>					
Gruppi di lavoro formalizzati attivati		24	8	9,0	14,0
<b>GRUPPI DI LAVORO FORMALIZZATI PER ARGOMENTO - 3.6.e.2 INSEGNANTI CHE PARTECIPANO AI SINGOLI GRUPPI DI LAVORO - 3.6.e.3</b>					
Analisi dei fabbisogni formativi del territorio	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	1,0
	% Insegnanti	8,5	2,3	6,0	7,3
Raccordo tra docenti dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e docenti del primo livello	N. gruppi di Lavoro	9	2	1,0	1,0
	% Insegnanti	88,7	16,9	33,1	26,8
Raccordo tra docenti del primo livello e del secondo livello	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	1,4	2,3	8,2	12,5
Inclusione di persone con disabilità, disturbi evolutivi specifici (BES, 104, DSA)	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	2,8	3,4
Costruzione di prove per gruppi di livello	N. gruppi di Lavoro	5	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	88,7	23,0	41,5	41,3
Accoglienza degli studenti	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	22,6	27,3
Orientamento degli studenti	N. gruppi di Lavoro	1	0	1,0	1,0
	% Insegnanti	1,4	1,0	4,9	8,9
Progettazione delle UDA	N. gruppi di Lavoro	5	2	2,0	2,0
	% Insegnanti	88,7	30,1	40,1	46,1
Temi multidisciplinari/Assi culturali	N. gruppi di Lavoro	0	0	1,0	2,0
	% Insegnanti	0,0	0,0	12,8	20,0
Raccordo con le istituzioni scolastiche/enti/istituzioni in rete con il CPIA	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	1,4	6,6	8,0	12,4
Individuazione delle competenze del personale	N. gruppi di Lavoro	0	0	0,0	0,0
	% Insegnanti	0,0	0,5	1,4	20,0
Altra tipologia di gruppo	N. gruppi di Lavoro	1	0	0,0	2,0
	% Insegnanti	8,5	1,4	5,6	14,8

**I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.**

*I riferimenti sono Medie e Medie Percentuali.*

### 3.6.f Confronto tra insegnanti

### 3.6.g Senso di appartenenza alla comunità scolastica

## Domande Guida

### SubArea: Formazione continua

- Il CPIA elabora un piano di formazione del personale?
- Il CPIA raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
- Quali temi per la formazione il CPIA promuove e perché?
- Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF?
- Ai percorsi di formazione attivati dal CPIA partecipano docenti di altre scuole, oltre al CPIA?
- In che modo le iniziative di formazione rispondono ai bisogni formativi del personale? Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dal CPIA?
- Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

- Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)? In che modo il CPIA rileva le competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)?
- Il CPIA si avvale di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione? I docenti del CPIA svolgono attività di formazione in qualità di formatori presso altri CPIA/istituzioni scolastiche/altri enti?
- I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza? Sono coerenti con le competenze possedute dal personale?
- Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF?

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

- Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per gruppi di livello, gruppi spontanei, ecc.)?
- I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili al CPIA? Quale è la qualità dei materiali prodotti?
- Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma *on line*)?
- In che modo gli insegnanti si confrontano tra di loro (es. osservazione reciproca in aula, scambio di buone pratiche, ....)?

- Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?
- Quale è il grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel CPIA?

## Punti di forza e punti di debolezza

### SubArea: Formazione continua

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA ha elaborato un piano di formazione del personale. E' stata promossa la formazione docenti su tematiche inerenti la missione del CPIA, vale a dire la pedagogia dell'italiano L2, il lavoro per competenze, la Fruizione a distanza, la formazione obbligatoria ai sensi del Dlgs 81/2008. Le iniziative di formazione del personale sono coerenti con gli obiettivi del PTOF. Vari momenti di formazione sono stati, e continuano ad essere, organizzati a livello regionale dalla Struttura Tecnica Regionale e dall'Unità di Coordinamento Regionale per l'Istruzione degli Adulti, l'ultima sulla FAD il 2/3 ottobre u.s. Le iniziative rispondono alle esigenze del personale, ed hanno una ricaduta sulla didattica, specialmente per quanto riguarda la Fruizione a Distanza.</p>	<p>Negli ultimi anni è difficile scambiare prassi condivise a livello regionale e tra i CPIA, accade spesso che le buone pratiche e la formazione stessa vengano elaborate dalle singole istituzioni senza fare rete. E' difficile trovare qualche grande nome di alto livello che abbia qualcosa di interessante e di nuovo da dire sull'istruzione degli adulti che appare ancora un ambito quasi totalmente di nicchia nella scuola italiana.</p>

### SubArea: Valorizzazione delle competenze

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane attraverso al rilevazione dei curricula dei vari docenti e le competenze acquisite nel corso della vita. Il CPIA si avvale e si è avvalso di competenze interne all'istituzione scolastica per svolgere corsi di formazione, ad esempio sul carcere, sulla dispersione scolastica e sulle TIC. Alcuni docenti e il Dirigente del CPIA sono stati formatori presso altre istituzioni su tematiche riguardanti la Fruizione a Distanza, la dispersione e il carcere. I compiti/incarichi attribuiti al personale sono esplicitati con chiarezza e trasparenza e sono coerenti con le competenze possedute dal personale. Il funzionigramma è coerente con gli obiettivi definiti nel PTOF.</p>	<p>E' da constatare che nella gestione del CPIA alcuni incarichi, specialmente i responsabili di sede, non vengono inizialmente assegnati sulla competenza (che si forma nel tempo), ma sulla buona volontà dei singoli. E' da dire che nel CPIA, come in tutta la scuola italiana, le persone che di loro spontanea volontà tendono a formarsi sono poche percentualmente e quasi sempre le stesse.</p>

### SubArea: Collaborazione tra insegnanti e partecipazione alla vita del CPIA

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>Il CPIA promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, o meglio a commissioni, sulle tematiche della FAD, del carcere, della rete territoriale, della dispersione scolastica. Esistono inoltre dipartimenti in cui lavorano, divisi per assi, i docenti del primo livello da una parte e i docenti</p>	<p>Non è mai stato fatto un sondaggio del grado di soddisfazione degli insegnanti rispetto al proprio lavoro nel</p>

<p>di primaria dall'altra. I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali utili a tutti i docenti del CPIA (griglie d'esame, test di posizionamento...) Gli insegnanti condividono questi materiali didattici in uno spazio condiviso che non coincide con la piattaforma digitale usata per fruizione a distanza. All'interno dei dipartimenti gli insegnanti si confrontano dal punto di vista professionale e scambiano informazioni.</p>	<p>CPIA. Succede che alcuni docenti non usufruiscono dei materiali che vengono prodotti e condivisi nei dipartimenti. Alcuni docenti purtroppo tendono al lavoro solipsistico e non si confrontano con i colleghi.</p>
---	--

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra insegnanti.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
<p>Il CPIA non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili al CPIA. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto basso.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è piuttosto bassa. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è basso.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	<p>X</p>
<p>Il CPIA realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è molto alto.</p>	<p>7 Eccellente</p>	

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha realizzato iniziative formative di buona qualità che hanno riguardato la

programmazione per competenze, la Fruizione a distanza, l'istruzione carceraria, il raccordo tra il primo e il secondo livello, pienamente rispondenti ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate per valorizzare il personale sono chiare, gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti commissioni composte da insegnanti che fanno capo ai docenti funzione strumentale e che producono materiali (pubblicazioni) ed esiti di alta qualità. I docenti condividono materiali didattici di vario tipo su piattaforma digitale. Il grado di soddisfazione degli insegnanti è alto.



## 3.7 Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

### 3.7.a Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

#### 3.7.a.123 Accordi con i partner strategici (3.7.a.1, 3.7.a.2, 3.7.a.3)

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

La tabella indica la tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi e il numero di accordi stipulati. Si riporta, inoltre, l'oggetto degli accordi stipulati.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DI ACCORDI STIPULATI - 3.7.a.2</b>				
Numero totale accordi	13	19,3	21,4	21,3
<b>TIPOLOGIA DEI SOGGETTI CON CUI IL CPIA STIPULA ACCORDI - 3.7.a.1</b>				
Enti locali	5	9,7	6,6	4,9
Regioni	0	0,3	0,9	0,9
Centri per l'impiego	0	0,2	0,3	0,5
Aziende	1	0,8	0,7	0,5
Ministero della giustizia	2	0,8	0,9	1,0
Strutture di accoglienza per immigrati (SPRAR, CAS)	0	3,2	6,3	7,4
Prefettura	1	1,0	1,1	1,1
Università	2	1,5	2,0	1,5
Terzo settore (associazioni di volontariato, associazionismo religioso, cooperative sociali, ...)	1	0,7	3,1	2,9
ASL	0	0,2	0,4	0,3
Altri soggetti	1	1,0	1,1	2,7
<b>OGGETTO DEGLI ACCORDI - 3.7.a.3</b>				
Ampliamento dell'offerta formativa	X	100,0	100,0	89,3
Formazione e aggiornamento del personale	X	66,7	58,8	61,2
Eventi e manifestazioni	X	33,3	41,2	47,6
Inclusione sociale degli studenti	X	83,3	70,6	77,7
Promozione benessere psico-sociale degli studenti	X	33,3	47,1	50,5
Reinserimento dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari		16,7	5,9	24,3
Altro oggetto	X	100,0	82,4	77,7

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.

### 3.7.b Accordo di rete con gli istituti di I livello

#### 3.7.b.1 Numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Istituti scolastici di I livello appartenenti alla rete	7	4,3	4,6	5,0
Istituti scolastici di I livello firmatari dell'accordo di rete	6	4,2	5,1	5,0

**I Riferimenti sono Medie**

*I Riferimenti sono Medie*

### 3.7.c Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

#### 3.7.c.12 Accordo di rete con gli istituti di II livello (ex DPR 263/12) (3.7.c.1, 3.7.c.2)

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

La tabella riporta il numero di istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete e il numero di istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete. Si riporta, inoltre, la tipologia degli istituti di II livello con i quali sono stati stipulati accordi di rete.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMERO DI ISTITUTI SCOLASTICI DI II LIVELLO APPARTENENTI ALLA RETE - 3.7.c.1</b>				
Istituti scolastici di II livello appartenenti alla rete	12	10,5	7,3	7,5
Istituti scolastici di II livello firmatari dell'accordo di rete	12	10,5	7,3	8,0
<b>TIPOLOGIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI CON I QUALI SONO STATI STIPULATI ACCORDI - 3.7.c.2</b>				
Nessun istituto		0,0	0,0	1,0
Istituto tecnico settore tecnologico	X	83,3	88,2	85,7
Istituto tecnico settore economico	X	100,0	94,1	90,5
Istituto professionale settore industria e artigianato	X	100,0	76,5	70,5
Istituto professionale settore servizi	X	66,7	76,5	79,0
Liceo artistico	X	100,0	47,1	34,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.7.d Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

#### 3.7.d.12 Accordi con il sistema di formazione professionale (3.7.d.1, 3.7.d.2)

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

La tabella riporta il numero di accordi stipulati con il sistema di formazione professionale e la tipologia di indirizzi dei Centri di formazione professionali con i quali sono stati stipulati gli accordi.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
<b>NUMEROSITÀ DEI ACCORDI STIPULATI CON IL SISTEMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - 3.7.d.1</b>				
Accordi stipulati con il sistema della formazione professionale	1	4,8	3,3	1,4
<b>TIPOLOGIA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE OGGETTO DI ACCORDI - 3.7.d.2</b>				
Nessun accordo stipulato con la formazione professionale		50,0	35,3	59,0
IPQA - Operatore dell'abbigliamento		16,7	11,8	3,8
IPQB - Operatore del legno		0,0	5,9	3,8
IPQD - Operatore della ristorazione		16,7	41,2	23,8
IPQE - Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		16,7	17,6	9,5
IPQF - Operatore amministrativo segretariale		16,7	11,8	5,7
IPQG - Operatore ai servizi di vendita	X	33,3	17,6	7,6
IPQH - Operatore dei sistemi e servizi logistici	X	33,3	17,6	7,6
IPQI - Operatore della trasformazione agro-alimentare		16,7	11,8	5,7
IPQJ - Operatore agricolo		16,7	5,9	4,8
IPQC - Operatore del montaggio e manutenzione di imbarcazione da diporto		0,0	0,0	1,0
IPQK - Operatore delle calzature		0,0	0,0	1,0
IPQL - Operatore delle produzioni chimiche		0,0	0,0	1,0
IPQM - Operatore alla riparazione dei veicoli a motore		16,7	11,8	9,5
IPQP - Operatore meccanico		33,3	52,9	22,9
IPQN - Operatore elettrico		16,7	41,2	21,0
IPQO - Operatore edile	X	33,3	29,4	8,6
IPQQ - Operatore delle lavorazioni artistiche		16,7	5,9	1,9
IPQS - Operatore del mare e delle acque interne		0,0	0,0	0,0
IPQR - Operatore elettronico		16,7	17,6	7,6
IPQT - Operatore grafico		16,7	17,6	8,6
IPQU - Operatore di impianti termoidraulici		16,7	29,4	10,5
IPQV - Operatore del benessere		16,7	35,3	14,3

**I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.**

*I riferimenti sono Medie e Percentuali di CPIA.*

### 3.7.e Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie

#### 3.7.e.1 Tipologia di attività per il coinvolgimento del tutore/educatore/famiglie

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

La tabella riporta le attività attuate dal CPIA per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Colloqui con insegnanti	Sì	100,0	100,0	91,5
Comunicazioni per informare sulle attività del CPIA	Sì	66,7	76,5	83,0
Note informative sui progressi degli studenti	Sì	66,7	70,6	58,5
Eventi e manifestazioni	Sì	83,3	52,9	61,3
Altra azione	No	0,0	23,5	17,9

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

### 3.7.f Azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

#### 3.7.f.1 Tipologia di azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

La tabella riporta le azioni, attuate dal CPIA, per la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e/o del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

	Situazione del CPIA PDMM25500L	Riferimenti VENETO	Riferimenti NORD EST	Riferimenti ITALIA
Non attua azioni di sensibilizzazione	No	0,0	0,0	5,6
Manifestazioni sportive	Si	50,0	23,5	27,1
Momenti di convivialità (pranzi/cene)	Si	50,0	70,6	59,8
Feste interculturali	Si	83,3	52,9	70,1
Seminari con esperti	Si	83,3	58,8	43,0
Spettacoli teatrali/musicali	Si	66,7	58,8	58,9
Altra azione	No	0,0	23,5	22,4

**I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.**

*I Riferimenti sono Percentuali di CPIA.*

# Domande Guida

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati ha il CPIA? Per quali finalità?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?

## SubArea: Accordi con altre scuole

- Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa sufficientemente diversificata e professionalizzante?

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

- In che modo il CPIA coinvolge le famiglie, i tutori e gli educatori nella definizione del percorso formativo dello studente?

# Punti di forza e punti di debolezza

## SubArea: Rapporti con i partner strategici

Punti di Forza	Punti di debolezza
Accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati stipulati dal CPIA: rete delle scuole di italiano delle Provincia di Padova, rete delle strutture di accoglienza/cooperative del territorio, Protocollo di intesa per il successo formativo e il contrasto alla dispersione scolastica, rete con le scuole di secondo livello ai sensi del dpr. 263/2012, protocollo di intesa con il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria per l'inserimento nei CPIA dei soggetti in esecuzione penale esterna. L'offerta formativa ne è notevolmente arricchita per via dello scambio continuo di buone pratiche e di informazioni, anche dal punto di vista dell'orientamento degli studenti. Gli accordi sono assolutamente coerenti con i fabbisogni formativi del territorio.	Manca un accordo organico con le scuole del primo ciclo, ove sono incardinati fisicamente i corsi, specialmente per quanto riguarda la prevenzione del disagio e della dispersione nella scuola media. Riceviamo come CPIA continue segnalazioni di alunni 16enni ancora in terza media. L'obiettivo è quello di creare una rete partendo dal territorio del Comune di Padova. Necessità di creare accordi e reti con soggetti quali CNA, confindustria per offrire maggiori possibilità di contatto e di inserimento agli adulti che si rivolgono al CPIA.

## SubArea: Accordi con altre scuole

Punti di Forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale permettono di proporre agli studenti un'offerta formativa di ampio spettro. Sono da ricordare numerosi percorsi integrati attivati specialmente con studenti ancora in obbligo formativo che permettono il rientro in formazione di studenti che altrimenti avrebbero interrotto il loro percorso.</p>	<p>Gli accordi stipulati con gli Istituti scolastici di primo e di secondo livello e con gli Istituti di formazione professionale presentano anche diverse problematiche: innanzitutto il target degli studenti del CPIA è solo in minima parte sovrapponibile a quello delle scuole di secondo livello. Il CPIA, invece, ha un target più simile ai Centri di Formazione Professionale nei quali, però, spesso non si riescono ad inserire studenti adulti se non in presenza di specifici accordi e bandi regionali.</p>
--	--

## SubArea: Coinvolgimento e sensibilizzazione dei soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti

Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>I soggetti esterni al CPIA, famiglie, educatori, comunità e soggetti di vario tipo, vengono coinvolti nei momenti della stipula del patto formativo e della impostazione di un percorso che viene monitorato costantemente dalle parti. In caso di accordo/convenzione viene sempre individuato un referente del CPIA e uno dell'altro Ente, stipulato un progetto che va allegato al progetto.</p>	<p>E' necessario maggiore coordinamento tra il CPIA e i soggetti esterni in modo da non disperdere energie e tempo.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Criterio di qualità: Il CPIA svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.</b>	<b>Situazione del CPIA</b>	
<p>Il CPIA non stipula accordi di rete e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Non si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento.</p>	<p>1 Molto critica</p>	
	<p>2</p>	
<p>Il CPIA stipula accordi di rete e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.</p>	<p>3 Con qualche criticità</p>	
	<p>4</p>	
<p>Il CPIA stipula accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori/figure di riferimento e momenti di confronto con le famiglie/figure di riferimento sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate.</p>	<p>5 Positiva</p>	
	<p>6</p>	<p>X</p>



<p>Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. IL CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle famiglie/figure di riferimento e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie/figure di riferimento sono adeguate ed efficaci.</p>	<p>7 Eccelle nte</p>	
---	------------------------------	--

## Motivazione del giudizio assegnato

Il CPIA ha stipulato diversi accordi di rete e ha collaborazioni con soggetti esterni. 1) Rete delle cooperative e delle strutture di accoglienza dei cittadini stranieri (coordinata dal CPIA); 2) Rete delle scuole di italiano della Provincia di Padova (coordinata dal CPIA); 3) Rete per il successo formativo con Comune di Padova, Provincia, AULSS 6 euganea, 6 centri di formazione professionale (capofila il CPIA). Le collaborazioni attivate offrono agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante. Il CPIA è coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte alle figure di riferimento e momenti di confronto con le stesse figure di riferimento sul percorso formativo dello studente.

# Priorità

## Priorità e Traguardi

ESITI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2.1 - Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento		
2.2 - Esiti dei percorsi di istruzione		
2.3 - Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Mantenimento dell'adulto in formazione al di fuori dei percorsi istituzionali	Aumento del 20% degli adulti che si rivolgono al CPIA per corsi di ampliamento dell'Offerta formativa
2.4 - Competenze di base	Conoscere quali siano effettivamente le competenze di base della popolazione adulta	Offrire una formazione adeguata all'innalzamento delle competenza di base della popolazione adulta

## Motivazione

Considerato che i dati dell'ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze di base della popolazione adulta non sono stati rilevati attraverso un adeguato strumento di analisi e successiva programmazione, si ritiene che le due aree indicate siano quelle sulle quali il CPIA dovrà lavorare nei prossimi anni.

## Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
3.1 - Offerta formativa, progettazione didattica e valutazione	Predisposizione di uno strumento di raccolta e analisi dei bisogni formativi della popolazione adulta
3.2 - Ambiente di apprendimento	
3.3 - Inclusione, socializzazione e personalizzazione	
3.4 - Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita	
3.5 - Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	Razionalizzazione della comunicazione istituzionale interna alla scuola
3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
3.7 - Integrazione con il territorio e con i soggetti preposti alla realizzazione del percorso formativo degli studenti	

## Motivazione

La predisposizione di uno strumento di raccolta e analisi dei bisogni formativi della popolazione adulta permette di ricalibrare l'offerta formativa del CPIA; la razionalizzazione della comunicazione istituzionale all'interno del CPIA consente di rendere più efficiente l'amministrazione, di incidere positivamente sull'immagine della scuola nel territorio e quindi di favorire l'analisi dei bisogni e le conseguenti azioni del CPIA.